



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (O. M. 45 del 9-3-23 art.10)

Anno scolastico 2022-2023

CLASSE: 5CMM

INDIRIZZO: Meccanica, mecatronica ed energia

COORDINATORE: Prof. Michele Francesco Novella

1. Profilo dell'indirizzo

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici;
- nelle attività produttive d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei processi produttivi;
- opera nella manutenzione preventiva e ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi;
- è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;
- nel campo dei trasporti, può approfondire e specializzare le sue competenze in ordine alla costruzione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei mezzi terrestri, navali e aerei;
- integra le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;
- interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- relativamente alle tipologie di produzione, interviene nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- è in grado di operare autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- è in grado di pianificare la produzione e la certificazione dei sistemi progettati, descrivendo e documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso;
- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

2. Profilo della classe

2.a. Composizione del consiglio di classe

MATERIE dell'indirizzo MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA	DOCENTE/I CLASSE 3 [^]	DOCENTE/I CLASSE 4 [^]	DOCENTE/I CLASSE 5 [^]
Religione/attività alternativa	prof.ssa Mariagrazia Vignaga	prof.ssa Mariagrazia Vignaga	prof.ssa Mariagrazia Vignaga
Lingua e letteratura italiana	prof. Martino Grigoletto	prof.ssa Maria Antonietta Peretto	prof.ssa Domenica Longo
Storia	prof. Stefano Bellanda	prof.ssa Maria Antonietta Peretto	prof.ssa Domenica Longo
Lingua Inglese	prof.ssa Alessandra Longo	prof.ssa Alessandra Longo	prof.ssa Lucia Scida
Matematica	prof.ssa Daniela Bertozzo	prof.ssa Daniela Bertozzo	prof.ssa Daniela Bertozzo
Meccanica, macchine ed energia	prof. Michele Francesco Novella prof. Marco Curasi	prof. Michele Francesco Novella prof. Lorenzo Tommasini	prof. Michele Francesco Novella
Sistemi e automazione	prof. Francesco Caputo prof. Edoardo Bianchi	prof. Paolo Piana prof. Lorenzo Tommasini	prof. Tullio Carlassara prof. Edoardo Bianchi
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	prof. Donato Mario Letterio prof. Pierluigi Pistillo	prof. Lorenzo Loi prof. Davide Cecchin	prof. Lorenzo Loi prof. Gasparini Andrea
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	prof. Donato Mario Letterio prof. Pierluigi	prof. Donato Mario Letterio prof. Alessio	prof. Donato Mario Letterio prof. Paolo Nico

	Pistillo	Cangemi	
Scienze motorie e sportive	prof. Giancarlo Lorenzin	prof. Filippo Pasqualetto	prof. Filippo Pasqualetto

2.b. Flussi degli alunni

CLASSE	Iscritti totali	Inseriti in corso d'anno	Ritirati o trasferiti	Scrutinati	Promossi a giugno	Promossi a debito superato	Non ammessi
TERZA	27	0	0	27	10	12	5
QUARTA	25	0	1	24	10	13	1
QUINTA	23	0	0				

2.c. Numero candidati interni

La classe è composta da 23 allievi.

2.d. Situazione di partenza della classe

Dal punto di vista della disciplina si rileva quanto segue: la classe si dimostra in alcune situazioni piuttosto vivace, ma nel complesso il comportamento risulta essere sufficientemente corretto, responsabile ed aperto al dialogo educativo.

La partecipazione, l'interesse e l'impegno risultano eterogenei.

Una parte degli alunni si distingue per l'impegno costante e partecipa attivamente alle lezioni, mentre una parte dimostra una modesta motivazione, un'attenzione superficiale durante le lezioni ed una scarsa partecipazione alle attività didattiche.

Dal punto di vista didattico, in relazione alle competenze culturali e alla motivazione allo studio, sulla base delle informazioni raccolte in questo primo periodo di scuola, si evidenzia quanto segue: alcuni studenti presentano ancora delle carenze nelle materie tecnico-scientifiche e umanistiche soprattutto nello scritto.

2.e. Situazione finale della classe

A fine anno si rileva che la maturità della classe è abbastanza migliorata, soprattutto per quanto riguarda il controllo della vivacità e la correttezza.



L'interesse e la partecipazione alle lezioni sono migliorati, fatta eccezione per un piccolo gruppo, la cui distrazione è però stata legata anche a motivi personali.

L'impegno a casa è stato costante per alcuni studenti, meno per altri, che presentano ancora un ridotto grado di autonomia. D'altra parte, si rileva anche la presenza di un gruppo di studenti il cui impegno, rendimento e partecipazione sono stati eccellenti.

Si rileva anche la presenza di un piccolo gruppo di studenti che presenta ancora delle incertezze riguardanti la produzione scritta in lingua italiana.

3. Obiettivi generali del C.d.C.

3.a. Obiettivi formativo/educativi

In sede di programmazione iniziale il Consiglio di classe ha deciso di promuovere il raggiungimento degli obiettivi formativo/educativi già definiti nel PTOF, in termini di:

- **IMPEGNO** (Competenza di cittadinanza: **PROGETTARE**)
Rispettare le scadenze e gli impegni concordati.
- **PARTECIPAZIONE** (Competenza di cittadinanza: **COLLABORARE E PARTECIPARE**)
Intervenire in modo circostanziato.
Partecipare ai momenti di democrazia scolastica.
- **AUTONOMIA** (Competenza di cittadinanza: **IMPARARE AD IMPARARE**)
Perfezionare l'autonomia nel saper fare (metodo di lavoro; organizzazione).
Sapersi auto valutare in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Al fine di promuovere tali obiettivi, il Consiglio di classe individua modalità comuni d'intervento:

- Favorire la condivisione del regolamento d'Istituto.
- Segnalare tempestivamente ai genitori eventuali problematiche.
- Promuovere il dialogo educativo tra docenti e studenti (anche al di fuori della propria disciplina).

3.b. Obiettivi formativo/educativi raggiunti

Il grado di raggiungimento degli obiettivi formativo/educativi definiti in sede di programmazione iniziale viene valutato dal consiglio e di seguito riportato:

- **IMPEGNO** (Competenza di cittadinanza: **PROGETTARE**): **BUONO**

- PARTECIPAZIONE (Competenza di cittadinanza: COLLABORARE E PARTECIPARE): BUONO
- AUTONOMIA (Competenza di cittadinanza: IMPARARE AD IMPARARE): DISCRETO

3.c. Obiettivi cognitivi e professionalizzanti

In sede di programmazione iniziale il Consiglio di classe ha deciso di promuovere il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e professionalizzanti già definiti nel PTOF, in termini di:

- Consolidare il senso di responsabilità nei confronti del proprio operato.
- Raffinare le capacità di comunicazione, logico-analitiche e di pensiero critico.
- Utilizzare la capacità di trasferire e utilizzare le conoscenze acquisite ad ambiti, situazioni, problemi concreti diversi.
- Approcciarsi con metodo ai problemi utilizzando anche la preparazione acquisita particolarmente in ambito scientifico e tecnologico.

Al fine di sviluppare le capacità concordate, il Consiglio di Classe individua modalità comuni d'intervento:

- Curare l'esposizione orale e scritta corretta
- Verificare le capacità di sintesi
- Individuare dei nuclei tematici pluridisciplinari

3.d. Obiettivi cognitivi e professionalizzanti raggiunti

Il grado di raggiungimento degli obiettivi cognitivi e professionalizzanti definiti in sede di programmazione iniziale viene valutato dal consiglio e di seguito riportato:

- Consolidare il senso di responsabilità nei confronti del proprio operato: SUFFICIENTE
- Raffinare le capacità di comunicazione, logico-analitiche e di pensiero critico: BUONO
- Utilizzare la capacità di trasferire e utilizzare le conoscenze acquisite ad ambiti, situazioni, problemi concreti diversi: DISTINTO
- Approcciarsi con metodo ai problemi utilizzando anche la preparazione acquisita particolarmente in ambito scientifico e

tecnologico: BUONO

4. Obiettivi disciplinari specifici

Si rimanda all'allegato A con specifiche del programma analitico di ogni singolo docente e all'allegato B per i percorsi pluridisciplinari.

5. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Nel corso del triennio gli studenti partecipano al progetto d'Istituto di PCTO che prevede:

- una settimana in classe 3° di sperimentazione della metodologia SCRUM, un framework agile per la gestione di progetti;
- stage estivi nelle aziende di durata minima pari a 120 ore, fra la fine della classe quarta e l'inizio della classe quinta.

Quattro studenti hanno partecipato al programma "Erasmus+".

Tre studenti hanno partecipato al programma "Move".

Al termine delle esperienze gli studenti stendono una relazione e presentano il lavoro. Il materiale prodotto e le presentazioni orali sono oggetto di valutazione da parte dei docenti incaricati dal C.d.C.

La seguente tabella riporta invece i moduli di formazione svolti a scuola nel triennio e la formazione per la sicurezza.

Argomento	Classe	Ore
Focus sulle professioni (associazioni di categoria ed agenzie del lavoro)	3CMM	2
Formazione generale sicurezza	4CMM	4
Formazione specifica sicurezza	4CMM	8
Esperienza Lean di "Project work" (metodo Scrum per lavorare in gruppo simulazione di azienda)	3CMM	35
Il CV e la lettera di presentazione in inglese (in classe con il docente di lingua)	4CMM	2
Il CV e la lettera di presentazione, seminario con Agenzia del lavoro	5CMM	2
Incontro con consulenti Auxiell sulla "Lean Manufacturing"	5CMM	2
Incontro con Ceccato Compressori	5CMM	1
Presentazione online azienda Zoppelletto per SCRUM	3CMM	1
Visita Aziendale in Valbruna Spa	5CMM	4
Visita Aziendale in Salin Spa	5CMM	4
Orientamento post - diploma Confindustria, Università di Vicenza, ITS Academy	5CMM	2
Formazione specifica con esperti aziendali: Lezione di metallurgia sugli acciai speciali (sig. Ceccon, esperto riconosciuto a livello nazionale sui processi di fonderia)	5CMM	6



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vif02000x@istruzione.it - vif02000x@pec.istruzione.it - C.F.80016030241



6. Educazione civica

Dall'anno scolastico 20-21 è entrato in vigore l'insegnamento trasversale di Educazione Civica (Legge n.92/2019), sostituendo le attività e gli insegnamenti relativi a Cittadinanza e Costituzione (legge n.169/2008). Il Curricolo d'Istituto di Educazione Civica, eventualmente integrabile da parte del singolo docente o del C.d.C., è stato inserito nel PTOF dall'anno scolastico 2020-21 (PTOF pag. 37-41).

La seguente tabella riporta le attività e gli insegnamenti relativi a Educazione Civica (a.s. 2022-23). Le medesime attività sono riportate anche negli allegati A delle discipline di riferimento.

CLASSE QUINTA SEZIONE CMM a.s. 2022/23

Curricolo d'istituto di educazione civica				PRIMO PERIODO		SECONDO PERIODO	
AREA	Tematica	Chi? Quale progetto?	Ore classe	Ore svolte nel primo periodo	Verifica (SI/NO) e docente somministratore/valutatore	Ore svolte nel secondo periodo	Verifica (SI/NO) e docente somministratore/valutatore
A	a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali	Storia 4 ore	4	2	No	2	No
		Diritto 4 ore	4	4	No		
A	d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro	Diritto 4 ore	4			4	Si, C. Rossetto
A	f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie	Storia o italiano 4 ore	4	4	Si, D. Longo		
B	e) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali ed agroalimentari	Inglese (sviluppo sostenibile) 6 ore	6	3	Si, L. Scida	3	No
		Materie di indirizzo 4 ore	4			4	Si, M. Vignaga
B	l) Educazione alla salute e al benessere	Progetti salute 4 ore	4	2	No	2	No
B	Diritti umani	Storia 3 ore	3			3	No
Totale ore			33				

Osservazioni su interesse e partecipazione dimostrate dalla classe durante le attività e gli insegnamenti di Educazione Civica:

Le attività si sono svolte in modo ordinato, la maggior parte della classe ha dimostrato un interesse vivo e costante, partecipando in modo proattivo. Un piccolo gruppo ha invece avuto un interesse altalenante ed una condotta complessivamente sufficiente.

7. Altri progetti ed attività

Viaggio di istruzione a Monaco di Baviera in quinta.

8. Simulazioni effettuate o previste (testi, materiale e griglie di valutazione sono allegati al presente documento)

8.1. Prima prova

DATA/E	TIPO DI PROVA	durata	MATERIE COINVOLTE
11/04/20223	Prova scritta tipologia A, B e C	6 ore	Materie letterarie

8.2. Seconda prova

DATA/E	TIPO DI PROVA	durata	MATERIE COINVOLTE
27/04/2023	Elaborato scritto e grafico	6 ore	DPOI

9. VALUTAZIONE

Per la valutazione, il Consiglio di Classe utilizza le griglie approvate dal Collegio dei Docenti, inserite nel PTOF ed allegate in calce al seguente documento.

Vicenza, 14/05/2023

Firma del coordinatore della classe _____



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vitr02000x@istruzione.it - vitr02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



I componenti del C. d. c.

COGNOME NOME	FIRMA
Bertozzo Daniela	
Bianchi Edoardo	
Carlassara Tullio	
Gasparini Andrea	
Donato Mario Letterio	
Loi Lorenzo	
Longo Domenica	
Nico Paolo	
Novella Michele Francesco	
Pasqualetto Filippo	
Scida Lucia	
Vignaga Maria Grazia	

Il documento è firmato digitalmente dal Dirigente Scolastico per conto di tutto il Consiglio di Classe

Firma del Dirigente Scolastico _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO

Voto	Indicatori di conoscenze	Indicatori di abilità	Indicatori di competenze	Livello di certificazione delle competenze di base (DM 9 del 27 gennaio 2010)	FCO
1	Possiede conoscenze nulle degli argomenti disciplinari.	Disattende le consegne, alle quali non risponde.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.	Non ha raggiunto il livello base delle competenze	
2	Possiede conoscenze nulle degli argomenti disciplinari.	Disattende le consegne, alle quali risponde con minimi accenni.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.		
3	Possiede scarse o nulle conoscenze di nozioni, concetti, regole fondamentali della disciplina.	Disattende le consegne, alle quali risponde con assoluta incongruenza di linguaggio e di argomentazione.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.		
4	Possiede conoscenze carenti e frammentarie di nozioni, concetti, regole fondamentali della disciplina.	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con linguaggio disordinato e scorretto.	Si orienta a fatica nell'analisi di problemi semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione.		
5	È in possesso di conoscenze incomplete o superficiali di nozioni, concetti, regole fondamentali della disciplina.	Sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto, con scorretta, non appropriata, confusa soluzione espressiva.	Sa analizzare problemi semplici in un numero limitato di contesti. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive.		
6	Conosce nozioni, concetti e regole fondamentali della disciplina.	Comprende le consegne e risponde in modo semplice ma appropriato, secondo la diversa terminologia disciplinare specifica.	Sa analizzare problemi semplici e orientarsi nella scelta e nell'applicazione delle strategie risolutive.	Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Basilare
7	Conosce nozioni, concetti e regole e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari.	Comprende e contestualizza le consegne e le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione complessivamente coerenti.	Sa impostare problemi di media complessità e formularne in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione.		
8	È in possesso di conoscenza completa e approfondita di tutte le nozioni, i concetti e le regole della disciplina.	Comprende e sviluppa le consegne, rispondendo in modo appropriato e sicuro, operando collegamenti.	Sa impostare in modo appropriato problemi, operando scelte coerenti ed efficaci.	Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche poco note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	Adeguate
9	È in possesso di conoscenza completa, approfondita e precisa di tutte le nozioni, i concetti e le regole della disciplina.	Comprende e sviluppa le consegne, con rigore logico, operando collegamenti con appropriata scelta di argomentazioni.	Sa impostare in modo appropriato problemi anche complessi, operando scelte coerenti ed efficaci.		
10	Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari.	È in grado di sviluppare analisi autonome a partire dalle consegne e di esporre i risultati con pertinenza ed efficacia. Effettua collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio.	Sa impostare percorsi di studio autonomi, fare analisi complete e approfondite; sa risolvere problemi anche complessi, mostrando sicura capacità di orientarsi; sa sostenere criticamente le proprie tesi.		Eccellente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO PER EDUCAZIONE CIVICA

Atteggiamento*		Conoscenze/Abilità		VOTO EDUCAZIONE CIVICA
Indicatori	Giudizio sintetico	Descrizione sintetica	Media voti verifiche	
<p>Attenzione</p> <p>Interesse</p> <p>Partecipazione attiva con interventi pertinenti</p> <p>Coinvolgimento nella discussione</p> <p>Consapevolezza dell'importanza dei temi trattati</p> <p>Spirito collaborativo</p> <p>Spirito critico</p> <p>Autonomia e responsabilità nelle consegne, nel lavoro domestico e nella presenza alle verifiche</p> <p><i>*Gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Combinati con conoscenze e abilità, costituiscono le competenze (Raccomandazione Consiglio UE 22/5/2018)</i></p>	<p>Complessivamente gli indicatori assestano lo studente ad un livello ottimo per quanto riguarda l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica</p>	Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica	9-10	10
		Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma	7-8	9
		Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato	intorno a 6	7/8
		Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato	≤5	6
	<p>Complessivamente gli indicatori assestano lo studente ad un livello buono per quanto riguarda l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica</p>	Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica	9-10	9
		Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma	7-8	8
		Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato	intorno a 6	7
		Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato	≤5	6
	<p>Complessivamente gli indicatori assestano lo studente ad un livello sufficiente per quanto riguarda l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica</p>	Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica	9-10	8
		Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma	7-8	7
		Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato	intorno a 6	6
		Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato	≤5	5
<p>Complessivamente gli indicatori assestano lo studente ad un livello insufficiente per quanto riguarda l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica</p>	Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica	9-10	7	
	Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma	7-8	6	
	Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato	intorno a 6	5	
	Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato	≤5	4	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

	Conoscenze	Linguaggio	Partecipazione	Interesse	Impegno
OTTIMO	approfondite articolate	specifico elaborato efficace	responsabile collaborativa	costruttivo e trainante	rigoroso
DISTINTO	approfondite	chiaro pertinente	propositiva	costruttivo	diligente
BUONO	complete	corretto	attiva	collaborativo	regolare
DISCRETO	abbastanza complete	abbastanza adeguate	corretta	soddisfacente	mirato
SUFFICIENTE	generalmente approssimative	appena appropriato	superficiale	complessivamente adeguata	discontinuo
INSUFFICIENTE	molto carenti inesistenti	scorretto inadeguato	di disturbo	scarso / assente	inesistente

GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

voto	Rispetto	Impegno	Partecipazione	Collaborazione	Autonomia
10	Dimostra in tutte le discipline e con tutti i docenti rispetto per le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; il suo comportamento è di esempio per la classe.	È attento nel portare il materiale scolastico, nell'eseguire regolarmente il lavoro assegnato anche arricchendolo con contributi personali, nel rispettare le scadenze e gli impegni; contribuisce alla buona riuscita di tutte le attività educative.	In tutte le discipline partecipa attivamente, impegnandosi in modo costruttivo per il lavoro della classe con le modalità del proprio carattere.	Collabora con generosità con i docenti e con i compagni per migliorare gli aspetti quotidiani della vita scolastica.	Oltre ad essere propositivo di fronte alle nuove proposte, è del tutto autonomo nel sapere e nel saper fare, si sa autovalutare.
9	Ha rispetto per la frequenza, le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; mantiene questo comportamento senza sostanziali differenze fra le diverse discipline e i diversi docenti.	Porta sempre il materiale scolastico, esegue sempre il lavoro assegnato dal docente ma non sempre in modo autonomo e/o accurato; in genere aderisce ai progetti della scuola.	Generalmente è attento ed interessato alle attività didattiche, anche se non sempre vi partecipa o lo fa in modo diverso in diverse discipline.	Segue l'attività con interesse, anche non sempre in modo attivo; è capace di lavorare in gruppo.	Generalmente assume atteggiamenti propositivi di fronte alle nuove proposte, ha sviluppato un metodo di studio, a volte deve essere guidato nel lavoro che deve svolgere, riesce ad autovalutarsi.
8	Generalmente ha rispetto per la frequenza, le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; se c'è stato qualche richiamo si è trattato di un episodio circoscritto	Generalmente porta il materiale scolastico, a parte qualche limitata eccezione; esegue i lavori assegnati, anche se non sempre in modo accurato; generalmente rispetta le consegne e gli impegni concordati; non sempre aderisce agli impegni della scuola.	Alterna periodi e/o discipline in cui dimostra coinvolgimento e interesse ad altri in cui è poco attento e non partecipa.	Dimostra interesse limitato e limitata collaborazione con i compagni e con gli insegnanti, ma non disturba il lavoro della classe; lavora in gruppo, ma solo se spinto a farlo	Generalmente assume atteggiamenti propositivi di fronte alle nuove proposte, ha sviluppato un metodo di studio, anche se non sempre efficace, a volte deve essere guidato nel lavoro che deve svolgere, non sempre riesce ad autovalutarsi.
7	Nonostante ripetuti richiami, permane la necessità di sollecitare il rispetto della puntualità e della frequenza, delle strutture e dell'ambiente, delle norme disciplinari, delle persone e delle opinioni altrui, delle consegne; mantiene un linguaggio e un atteggiamento non sempre consoni	Nonostante i ripetuti richiami, non esegue in modo serio, puntuale e regolare le consegne scolastiche.	Disturba il lavoro della classe con interventi inappropriati e non partecipa al dialogo educativo	È spesso distratto e si comporta in modo da arrecare disturbo ai compagni ed ostacolare il normale andamento delle lezioni.	Accetta con fatica le nuove proposte, non ha ancora un metodo di studio, non riesce ad autovalutarsi.
6	Sono presenti diverse sanzioni	L'impegno è molto scarso riguardo alla cura del materiale scolastico, allo svolgimento delle consegne e al rispetto delle scadenze.	Disturba le lezioni in modo non sostenibile: ha una relazione sociale non adeguata.	Arreca spesso disturbo alla vita della classe, rendendo difficoltoso l'apprendimento.	Rifiuta le nuove proposte, ostacolando l'attività, non ha metodo di studio e non dimostra interesse ad acquisirlo.



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE *Domenica Longo*

Materia Italiano Classe 5CMM Anno Scolastico 2022 '23

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

La classe 5CMM nel corrente anno scolastico ha visto la presenza di un nuovo docente di materie letterarie. Negli anni precedenti, pure essendoci un docente curricolare assegnato alla classe per tale disciplina, si sono avvicendate più figure anche nel corso del medesimo anno scolastico.

L'arrivo del nuovo docente nel corrente anno scolastico è stato gestito e affrontato dagli alunni in modo corretto e maturo ma ha inevitabilmente portato un periodo iniziale di conoscenza ed assestamento.

La classe si è però sempre mostrata collaborativa e incline ad accogliere suggerimenti e modifiche sulla modalità di partecipazione alla lezione e di studio individuale, arrivando ad instaurare fin da subito un'ottima relazione con il nuovo docente.

L'alternanza dei docenti della materia negli anni precedenti ha inevitabilmente avuto conseguenze sullo svolgimento integrale del programma e sull'assimilazione dello stesso da parte degli alunni. Permangono ad esempio difficoltà linguistiche per alcuni alunni di origine straniera sia a livello orale sia scritto.

Al termine della classe quinta gli alunni hanno maturato le seguenti

CONOSCENZE

- le tecniche compositive legate alle diverse tipologie di produzione scritta
- in campo letterario elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi
- autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli, in rapporto alle epoche analizzate

COMPETENZE

- individuare e utilizzare gli strumenti della comunicazione linguistica
- redigere relazioni anche tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni di carattere professionale;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici a disposizione per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.

ABILITÀ

- identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento
- individuare gli aspetti linguistici, stilistici e culturali più significativi dei testi letterari analizzati
- produrre relazioni, sintesi ed altri testi, utilizzando il linguaggio specifico di riferimento.

In campo letterario

- contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento
- identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature, nell'ambito delle epoche analizzate
- cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi
- collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari

Tali conoscenze, competenze ed abilità sono state generalmente acquisite in modo sufficiente e da un piccolo numero in modo adeguato con adeguata autonomia e capacità critica nell'uso.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

G.Baldi- S. Giusso – M. Razzetti – G. Zaccaria, “La letteratura ieri, oggi, domani”, Pearson ed., c2016, Milano-Torino, vol. 3.1 e 3.2, isbn 978 88 395 27745 e 978 88 395 27769

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi
- Eventuali approfondimenti

Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore	
Modulo 0 - Scrittura	tutto l'anno		
Tutte le tipologie previste dall'esame di Stato			
Volume 3.1			
Modulo 1 - L'età del Positivismo, del Naturalismo e del Verismo.	settembre, ottobre e novembre		
L'età post-unitaria le strutture politiche, economiche e sociali le ideologie le istituzioni culturali gli intellettuali			p. 2-12
la lingua fenomeni letterari e generi			p.16-19
La scapigliatura			p.28-30
Il Naturalismo francese			p.84
Gustave Flaubert "Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli" da "Madame Bovary" I, cap.IX			p.88 p.91
E. Zola "L'alcool inonda Parigi" da L'Assomoir, cap.II			p.99 p.101
Il Verismo			p.136

<p>Giovanni Verga: la vita, i romanzi preveristi; la svolta verista, poetica e tecnica narrativa del Verga verista; l'ideologia verghiana; il verismo di Verga e il naturalismo zoliano. p.154-171</p> <p>“Rosso Malpelo” e “La lupa” da “Vita dei campi” “I Malavoglia”: tecniche narrative, lotta per la vita e darwinismo sociale, il mondo arcaico e l'irruzione nella storia; lettura cap. I e cap.XV; p. 199-221 “La roba” da “Novelle rusticane” p.223 “Mastro Don Gesualdo”: “la morte”IV, cap.V p.238</p>		
<p>Modulo 2 L'età del Decadentismo Le espressioni artistiche del primo '900 e le Avanguardie</p>		
<p>La visione del mondo decadente p.266-282 La poetica del decadentismo Temi e miti della letteratura decadente Confronti con romanticismo e naturalismo</p>	<p>novembre</p>	
<p>Baudelaire e il simbolismo p.283-289 I fiori del male: p.289-304 Corrispondenze L'albatro Spleen</p>		
<p>Il Romanzo decadente: p.326 J.K.Huysmans: “La realtà sostitutiva” da “Controcorrente”, cap.II p.327 O.Wilde: “I principi dell'estetismo” e “Un maestro di edonismo” da p.334 “Il ritratto di Dorian Gray”</p>		
<p>I futuristi Filippo Tommaso Marinetti “Il manifesto del futurismo” p.556 e seg.</p>		
<p>Modulo 3 - D'Annunzio e Pascoli</p>		
<p>Gabriele D'Annunzio: la vita p.356 e seg. l'estetismo e la sua crisi il superuomo “Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Mutti” da “Il piacere”, libro III, cap.II</p>	<p>dicembre e gennaio</p>	
<p>Giovanni Pascoli: la vita p.438 e seg. la visione del mondo la poetica l'ideologia politica i temi poetici le soluzioni formali</p> <p>Myrica: Arano X agosto L'assiuolo Temporale</p>		

<p>Novembre Il lampo</p> <p>Modulo 4 - Il romanzo del Novecento in Italia e in Europa</p> <p>Italo Svevo: la vita p.644 e seg. la culturale la figura dell'inetto</p> <p>“La coscienza di Zeno”: “Il fumo” cap. III “La morte del padre” cap.IV</p> <p>Luigi Pirandello: la vita p.732 e seg. La poetica la visione del mondo comico ed umoristico maschere ed identità il metateatro</p> <p>“Il fu Mattia Pascal” “Il treno ha fischiato” “Uno, nessuno e centomila” “Sei personaggi in cerca d'autore”</p> <p style="text-align: center;">Volume 3.2</p> <p>Modulo 5 - La poesia del Novecento</p> <p>Giuseppe Ungaretti: vita e poetica p.177 e seg. “L'allegria”: Il porto sepolto Veglia Fratelli Sono una creatura San Martino del Carso</p> <p>Umberto Saba: la vita e la poetica p.122 e seg. Canzoniere: La capra Trieste</p> <p>L'ermetismo p.226-229</p> <p>Salvatore Quasimodo: vita e poetica p. 229-235 “Ed è subito sera” da “Acque e terre” “Alle fronde dei salici” da “Giorno dopo giorno”</p> <p>Eugenio Montale: vita e poetica pag.262 e seg. “Ossi di seppia”: Non chiederci parola Meriggiare pallido e assorto Spesso il male di vivere ho incontrato</p>	<p>febbraio e marzo</p> <p>aprile e maggio</p>	
--	--	--



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

- lezione frontale
- discussioni
- visite di mostre
- rappresentazioni teatrali

MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

- manuale in uso
- testi presenti in biblioteca scolastica o nelle biblioteche cittadine
- cd-rom
- database
- cineteca RAI

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

- verifiche scritte (on line e in presenza)
- interrogazioni orali
- interventi durante le lezioni
- test e quiz

Firma del Docente

Domenica Longo

Vicenza, 06-05-2023



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE *Domenica LONGO*

Materia Storia

Classe 5CMM

Anno Scolastico 2022-'23

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

La classe 5CMM nel corrente anno scolastico ha visto la presenza di un nuovo docente di materie letterarie. Negli anni precedenti, pure essendoci un docente curricolare assegnato alla classe per tale disciplina, si sono avvicendate più figure anche nel corso del medesimo anno scolastico.

L'arrivo del nuovo docente nel corrente anno scolastico è stato gestito e affrontato dagli alunni in modo corretto e maturo ma ha inevitabilmente portato un periodo iniziale di conoscenza ed assestamento.

La classe si è però sempre mostrata collaborativa e incline ad accogliere suggerimenti e modifiche sulla modalità di partecipazione alla lezione e di studio individuale, arrivando ad instaurare fin da subito un'ottima relazione con il nuovo docente.

L'alternanza dei docenti della materia negli anni precedenti ha inevitabilmente avuto conseguenze sullo svolgimento integrale del programma e sull'assimilazione dello stesso da parte degli alunni.

Al termine della classe quinta gli alunni hanno maturato le seguenti

COMPETENZE:

- sono in grado di correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- sanno riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

ABILITA'

- sanno individuare i principali processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XIX in Italia, in Europa e nel mondo,
- sanno mettere in luce l'evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali,
- conoscono le innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento
- usano il lessico delle scienze storico-sociali, le categorie e metodi della ricerca storica (es.: analisi di fonti, modelli interpretativi, periodizzazione),
- gli strumenti della ricerca e della divulgazione storica (es.: vari tipi di fonti, carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici, manuali, testi divulgativi multimediali, siti Web), le fonti storiche di diversa tipologia.

• sanno interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico, in funzione degli argomenti di studio ed aggiornare ed estendere al presente le conoscenze acquisite.

CONOSCENZE

• conoscono i principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo e le radici storiche della Costituzione italiana.

Tali conoscenze, competenze ed abilità sono state generalmente acquisite in modo sufficiente e da un discreto numero in modo adeguato con buona autonomia e capacità critica nell'uso.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

Vittoria Calvani, "Una storia per il futuro: il novecento e oggi.", Mondadori ed., Milano, c2016;

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Modulo 1 – LA BELLE EPOQUE E LA GRANDE GUERRA <ul style="list-style-type: none"> • la società di massa • l'età giolittiana • venti di guerra • la prima guerra mondiale 	Settembre e ottobre	
Modulo 2 – LA NOTTE DELLA DEMOCRAZIA <ul style="list-style-type: none"> • una pace instabile • la rivoluzione russa e lo stalinismo • il fascismo • la crisi del '29 • il nazismo • preparativi di guerra 	novembre e dicembre	
Modulo 3 - I GIORNI DELLA FOLLIA <ul style="list-style-type: none"> • la seconda guerra mondiale • la guerra parallela dell'Italia e la resistenza • il mondo del dopoguerra 	gennaio e febbraio	

<p>Modulo 4 – L'EQUILIBRIO DEL TERRORE</p> <ul style="list-style-type: none"> • la guerra fredda • la decolonizzazione 	marzo e aprile	
<p>Modulo 5 - L'ITALIA IN EUROPA</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'Italia della ricostruzione • gli anni del boom 	aprile e maggio	
<p>Modulo 6 – CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p> <p>La Costituzione: lezioni e videolezione del prof.re Luca Ronchetti e disponibile nel registro on line</p> <p>L'Unione europea attraverso i materiali forniti dal manuale</p> <p>s.v. quanto riportato per l'educazione civica nel Documento del 15 maggio</p>	tutto l'anno	

METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

*lezione frontale
discussione in aula
lavori individuali e di gruppo
ricerche su internet*

MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

Oltre ai testi in adozione, gli studenti sono stati avviati all'utilizzo di libri, riviste, ecc., reperibili nella biblioteca d'Istituto e in quelle comunali. E' stato utilizzato materiale tradizionale come tavole sinottiche, atlanti storici e geografici, e materiale multimediale (film, documentari)



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.gov.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Verifiche orali

- *interrogazioni per accertare la padronanza della materia e per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza*
- *esposizione argomentata delle tematiche svolte, che accerti una sufficiente capacità di sintesi, di analisi, di collegamento e di contestualizzazione della materia, simulazioni del colloquio d'esame*

Verifiche scritte

- *domande sui contenuti studiati*
- *test di comprensione ed analisi di documenti, tema storico.*

Firma del Docente

Domenica LONGO

Vicenza, 06-05-2023



Allegato A

RELAZIONE FINALE DELLA DOCENTE Lucia Scida

Materia Lingua Inglese Classe 5CMM Anno Scolastico 2022-2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi in** termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

COMPETENZE

L'acquisizione degli obiettivi definiti ad inizio anno scolastico non è stata raggiunta in modo completo ed omogeneo da parte di tutti gli alunni. Il livello della classe è mediamente discreto, con alcune punte distinte, ma non ancora sufficiente per tre studenti per i quali permangono delle carenze sia nella conoscenza di strutture morfo-sintattiche di base che nelle competenze comunicative previste per il quinto anno.

In generale, gli studenti sono in grado di:

- utilizzare la lingua inglese per scopi comunicativi e far uso dei linguaggi settoriali relativi agli argomenti studiati, nonché interagire in ambiti e contesti professionali diversi, a livello principalmente B1 o B1+, per qualcuno B2/C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER);
- esprimersi in modo comprensibile e corretto, soprattutto in situazioni in cui è necessario usare linguaggi specifici inerenti al settore di specializzazione.

ABILITA'

Gli studenti sanno:

- esprimere e argomentare le proprie opinioni con una certa spontaneità nell'interazione su argomenti generali, di studio e di lavoro;
- comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi orali e scritti, in lingua standard, riguardanti argomenti noti di attualità, di studio e di lavoro;
- comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore;
- riconoscere analogie e differenze dei linguaggi settoriali italiano ed inglese e mettere in relazione quanto studiato nelle materie di indirizzo con gli argomenti svolti in inglese;
- inferire il significato di vocaboli nuovi da un contesto e rispondere a domande specifiche su argomenti e testi già visti;
- produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti sufficientemente coerenti e corretti su esperienze, processi e situazioni studiate e relative al settore di indirizzo.

PROBLEMATICHE INCONTRATE

Non si sono incontrate problematiche particolari. Nell'anno in corso la classe ha evidenziato un interesse discreto nei confronti della materia ed uno studio generalmente regolare, che però non sempre si è concretizzato in risultati soddisfacenti per tutti gli studenti.

ALTRO

La classe ha mantenuto la stessa insegnante di Inglese nel secondo biennio, mentre è subentrata una nuova docente all'inizio di quest'ultimo anno scolastico.



Nel corso dell'anno scolastico 2021/22 sette studenti hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale (quattro studenti hanno partecipato al programma Erasmus + e tre al programma 'Move' in alternanza) e frequentato il corso preparatorio per l'esame di certificazione B2.

Cinque studenti hanno poi sostenuto e superato l'esame nella sessione di Maggio 2022.

Oltre a questi studenti, altri due studenti hanno sostenuto e superato l'esame di certificazione B2 anche se non hanno partecipato ai programmi di mobilità internazionale.

Nel corso del mese di marzo gli studenti hanno potuto seguire una conferenza di approfondimento in aula magna con il docente madrelingua prof. Quinn sul romanzo **1984 di George Orwell**. (Progetto 'English Alive')

Ore effettivamente svolte al 6 di maggio: 81 (incluse lezioni, interrogazioni, verifiche scritte, provedi recupero e modulo di Cittadinanza e Costituzione).

LIBRI DI TESTO ADOTTATI:

- Di Rocchi Michela, Ferrari Cinzia. **I MECH. English for Mechanical Technology** (Hoepli)
- A. Broadhead, G. Light, M.K. Calzini, A. Seita, V. Heward, S. Minardi, **Cult B2**, Dea Scuola ed., 2015.
- AA.VV. **Your INVALSI tutor**. (Macmillan Education)
- Andreolli MariaGiovanna, Linwood Pamela. **Grammar Reference Classic** (Petrini)

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- *Unità didattiche e/o*
- Moduli e/o*
- *Percorsi formativi ed*
- *Eventuali approfondimenti*

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Modulo R1 Ripasso delle strutture morfo-sintattiche relative al programma degli anni precedenti: Present Perfect Narrative tenses If Clauses Modals Articles Comparisons Future tenses	Settembre- Ottobre-	12

<p>Modulo C1 – MICROLINGUA – MECHANICS</p> <p>I Mech Unit 1 Materials and engineering</p> <ul style="list-style-type: none"> - Materials and their properties - Metals - Polymers:plastics and rubbers - Other types of materials <p>I Mech Unit 3 Machine tools</p> <ul style="list-style-type: none"> - Different types of Machine tools - Drilling, turning and milling machines - Central lathes 	<p>Ottobre – Novembre</p>	<p>8</p>
<p>Modulo D -Educazione Civica -Sustainable Development</p> <ul style="list-style-type: none"> -The three pillars of sustainable development: -environmental, social and economic pillar -circular economy vs linear economy <p>Materiali video e podcast forniti dalla docente</p> <ul style="list-style-type: none"> -What is sustainable development https://www.youtube.com/watch?v=3WODX8fyRHA -The three pillars of sustainability https://sustainability-success.com/three-pillars-of-sustainability/ -Circular economy https://sustainability-success.com/circular-economy/ 	<p>Dicembre</p>	<p>6</p>
<p>Modulo B1 – World War I and The War Poets</p> <p>World War I: an introduction from the Edwardian Age to the First World War (photocopy)</p> <ul style="list-style-type: none"> Posters and Propaganda-WWI recruitment (photocopy) Life in the trenches during WWI (photocopy) <p>Rupert Brooke: life and works (photocopy)</p> <ul style="list-style-type: none"> ‘The soldier’ <p>Siegfried Sassoon: life and works (photocopy)</p> <ul style="list-style-type: none"> ‘Suicide in the trenches’ ‘A soldier Declaration’ <p>Wilfred Owen: life and works (photocopy)</p> <ul style="list-style-type: none"> ‘Dulce et Decorum Est’ 	<p>Gennaio- Febbraio</p>	<p>8</p>
<p>Modulo C3 – Microlingua-Mechanics</p> <p>I Mech Unit 5 Engines</p> <ul style="list-style-type: none"> - engines: the basics - the four-stroke cycle - the Diesel engine - the engine systems 	<p>Marzo -Aprile</p>	<p>10</p>

<p>I Mech Unit 9 Automation -automation: the basics - industrial automation: CAD and CAM - CNC machines - the 3D printing revolution - Approfondimento: Henry Ford and the assembly line (photocopy)</p> <p>I Mech Unit 10 Control Systems (da completare) -how automation works -PLC: the basics -Sensors and actuators</p> <p>I Mech Unit 11 Robotics (in previsione) -robotics: the basics -industrial robots -the robotic arm</p>	<p>Maggio</p> <p>Maggio</p>	<p>6</p> <p>6</p>
<p>Modulo B2 – Modulo storico-letterario George Orwell: life and works (photocopy) 1984: Chapter 1 <i>Big Brother is watching you</i> (photocopy) ROOM 101 -analysis (photocopy)</p>	<p>Marzo-Aprile</p>	<p>6</p>
<p>Modulo A1 – Preparazione alla prova INVALSI</p> <p>Tipologie di esercizi ed esercitazioni varie (reading, listening)</p>	<p>Ottobre –marzo</p>	<p>10</p>
<p>Modulo A2- Lingua (Cult B2) From Cult B2 Units 9-10 Second conditional Third conditional Mixed Conditionals Reported speech: statements Reported speech: commands and requests Have/get something done Vocabulary: war, nations and politics, the environment</p>	<p>Novembre- dicembre</p>	<p>8</p>



METODOLOGIE

Lezione frontale partecipata, lettura e comprensione del testo;
Coinvolgimento degli studenti in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero
Correzione degli esercizi proposti.
Svolgimento in classe e a casa di un ampio numero di esercizi.
Attività di speaking – listening (anche con supporti audiovisivi) – video-watching, note-taking

MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo, ***I Mech***
- Libro di testo, Cult **B2**
- Libro di testo, **Your Invalsi Tutor**
- Materiale fornito dalla docente in fotocopia e in Classroom relativamente a:
 - argomenti di letteratura, approfondimenti sulle strutture morfosintattiche affrontate, esercizi, approfondimenti sulla microlingua di settore.
 - Visione di video di settore con domande di guida alla comprensione e allo studio.
 - Supporti audio e video durante le lezioni.
 - Spazi: lezioni in classe, incontri in aula magna

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove scritte: Test di grammatica, prove strutturate e semi-strutturate, reading comprehension , open questions, simulazioni prova INVALSI.
Prove orali: Interrogazioni; Listening test; **valutazione PCTO**.

Firma della Docente
Lucia Scida

Vicenza, 6 maggio 2023



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE Bertozzo Daniela

Materia Matematica

Classe 5CMM

Anno Scolastico 2022-2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

In questo ultimo anno del percorso scolastico, la programmazione è stata finalizzata a completare lo studio di funzione, sviluppare il calcolo integrale e il calcolo delle probabilità. Gli argomenti affrontati hanno perseguito l'obiettivo di comprendere e individuare strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. Alcuni studenti si distinguono per l'autonomia e l'interesse dimostrato nell'approfondimento delle tematiche proposte, gran parte della classe dimostra di essere in grado di affrontare solo problemi in situazioni note. Rispetto all'utilizzo del linguaggio e dei metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, si può dire che gli studenti si orientano discretamente nelle procedure e nella comprensione della terminologia specifica della disciplina, ma in generale si esprimono con un linguaggio semplice e non sempre rigoroso. Riguardo all'utilizzo di reti e strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare, gli alunni sono in grado di utilizzare supporti informatici per una miglior comprensione dei risultati dei problemi affrontati (software matematici). Le abilità che sono state definite nella programmazione sono:

- saper tracciare e interpretare il grafico di funzioni razionali, irrazionali, goniometriche, esponenziali, logaritmiche e con valore assoluto;
- calcolare l'integrale di funzioni elementari, per parti e per sostituzione;
- calcolare aree e volumi di solidi;
- utilizzare la formula di Bayes nei problemi di probabilità condizionata.

In termini di abilità conseguite, si distinguono dei gruppi di studenti con livelli diversi nei risultati. Si sono sempre distinti cinque alunni per ottimi risultati, mentre sette studenti hanno avuto un percorso caratterizzato da difficoltà più o meno costanti nella disciplina, difficoltà dovute a lacune iniziali (che non sono state colmate anche per le problematiche della didattica degli scorsi anni), ma anche a volte ad uno studio non costante e poco approfondito.

Insegno per il terzo anno in questa classe, un gruppo di alunni ha sempre dimostrato un comportamento vivace anche se non scorretto. In generale la classe ha avuto un atteggiamento di partecipazione durante le lezioni, manifestando comunque le proprie difficoltà soprattutto nell'affrontare nuovi argomenti o procedure di calcolo in situazioni diverse.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

Leonardo Sasso - LA MATEMATICA A COLORI EDIZIONE VERDE - vol. 4 – 5 Petrini

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

• *Moduli*

Modulo	Periodo	Ore
<p>Modulo 0 – Ripasso e recupero</p> <ul style="list-style-type: none"> • limiti notevoli • determinazione degli asintoti • regole di derivazione • punti di non derivabilità • determinazione della tangente ad una curva • studi di funzione - grafico probabile (prima parte) 	<p>settembre ottobre</p>	<p>15</p>
<p>Modulo 1 – Teoremi sulle funzioni derivabili e lo studio completo di una funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • teoremi di: Rolle, Lagrange (enunciati e interpretazione geometrica) • teorema di De l'Hospital (enunciato) • ricerca di massimo e minimo assoluti in un intervallo • studio della funzione derivata seconda • punti di flesso e concavità /convessità • significato della derivata nelle scienze fisiche • studio completo di funzioni razionali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche e con valore assoluto. 	<p>novembre dicembre gennaio</p>	<p>25</p>
<p>Modulo 2 – Gli Integrali</p> <ul style="list-style-type: none"> • differenziale • integrale indefinito e funzioni primitive • integrali immediati, metodi di integrazione: per scomposizione, per parti, per sostituzione • dalle aree al concetto di integrale definito; le proprietà dell'integrale definito e il suo calcolo • teorema della media e teorema fondamentale del calcolo integrale (enunciati); la funzione integrale • calcolo di aree e di semplici volumi • integrali impropri 	<p>febbraio marzo maggio</p>	<p>25</p>
<p>Modulo 4 – Elementi di calcolo delle probabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • disposizioni, permutazioni (semplici e con ripetizione) e combinazioni (semplici) • il coefficiente binomiale • calcolo delle probabilità • teorema della probabilità totale (due eventi) • la probabilità condizionata • probabilità composte ed eventi indipendenti • teorema di disintegrazione • formula di Bayes 	<p>marzo aprile</p>	<p>18</p>

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Gli argomenti sono stati proposti mediante lezioni frontali, richiamando eventuali prerequisiti e sottolineando sempre i collegamenti tra i vari moduli proposti, in particolare quando i nuovi strumenti risultavano utili nella risoluzione dei problemi già incontrati, oppure era possibile richiamare somiglianze ed analogie. I contenuti teorici sono stati sviluppati seguendo il libro di testo, con integrazione di alcune schede teoriche e di esercizi (caricate nel registro elettronico) e sono stati seguiti da ampie esemplificazioni, applicazioni e correzioni degli esercizi segnalati dagli alunni. Gli studenti con insufficienza nel primo quadrimestre hanno seguito un corso di recupero di 10 ore tenuto da un docente della scuola.

MATERIALI DIDATTICI:

- libro di testo:
Leonardo Sasso - LA MATEMATICA A COLORI EDIZIONE VERDE - vol. 4 – 5 Petrini
- schede di sintesi di argomenti generali;
- software Geogebra.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

- prove scritte;
- prove scritte per il voto orale
- interrogazioni orali e correzioni di esercizi alla lavagna.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova
17-10-2022	verifica scritta
16-11-2022	verifica scritta
20-12-2022	verifica scritta
16-01-2023	verifica scritta per voto orale
03-03-2023	verifica scritta di recupero del primo quadrimestre
15-02-2023	verifica scritta
14-03-2023	verifica scritta di recupero delle insufficienze
12-04-2023	verifica scritta
da programmare in maggio	verifica scritta

Firma del Docente

Daniela Bertozzo

Vicenza, 06-05-2023



Allegato

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof FILIPPO PASQUALETTO

Materia ___ Scienze motorie Classe 5CII Anno Scolastico ___ 2022\23

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

Gli alunni sono in grado di eseguire correttamente le più semplici progressioni atletiche e sportive, raggiungendo gli obiettivi richiesti dal programma.

Gli alunni conoscono:

- *principi fondamentali della resistenza aerobica e anaerobica*
- *tecnica esecutiva dei principali movimenti propedeutici al potenziamento muscolare*
- *uso delle relative macchine della sala pesi;*
- *utilizzo dei grandi attrezzi della palestra*
- *principali tecniche di squadra dei giochi sportivi svolti*
- *strutturazione di una lezione di attività sportiva*

Le esercitazioni effettuate sono state rivolte al miglioramento e al consolidamento delle capacità condizionali quali: velocità, resistenza, forza, mobilità articolare....; coordinative: a carattere generale; di equilibrio statico, dinamico, in volo.

Rimane il fatto che non tutti gli alunni sanno sfruttare adeguatamente conoscenze e competenze acquisite nelle varie situazioni sportive.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

“ABC delle scienze motorie”

G.BALBONI

F.MOSCATELLI

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o Moduli e/o
- Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Test introduttivi, esercizi di mobilitazione e lavoro aerobico	Settembre-ottobre	10
ATTREZZI DELLA PALESTRA: spalliera, parallele	marzo- maggio	4
	ottobre-dicembre	8
	aprile-maggio	6
BASKET: fondamentali di base, tecnica di tiro	settembre-maggio	8
PALLAVOLO: fondamentali di base, palleggio, bagher, battuta. Esercizi individuali e a coppie. Gioco delle macchine, lezioni distribuite nell'arco dell'anno scolastico.	novembre-maggio	5
POTENZIAMENTO MUSCOLARE: uso delle macchine, lezioni distribuite nell'arco dell'anno scolastico.	marzo-aprile	3
PERCORSI STRUTTURATI	ottobre-marzo	4
MULTIATLETICA	febbraio-marzo	4
TEORIA: primo soccorso.		4

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

In prevalenza si è utilizzato il metodo globale, ricorrendo a quello analitico solo quando si rendeva necessario uno studio più dettagliato del gesto ed a quello imitativo per le tecniche particolarmente impegnative

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Utilizzo di libri specifici e appunti del docente

- una palestra regolamentare adatta al gioco della Pallacanestro e Pallavolo ;
- una palestra più piccola non adatta alla pratica dei grandi giochi sportivi ;
- un'aula parzialmente attrezzata con macchine per il potenziamento muscolare;
- un rettilineo esterno lungo 60 mt. dotato di cinque corsie; spazi esterni alla scuola

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vif02000x@istruzione.it - vif02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Test fisici, coordinativi, lavori di gruppo.

Firma del Docente

Prof. FILIPPO PASQUALETTO

Vicenza, 10 maggio 2023

Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE MARIAGRAZIA VIGNAGA

Materia: RELIGIONE Classe 5^A CMM Anno Scolastico 2022-2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

Il programma proposto è stato pensato avendo la chiara consapevolezza della realtà di giovani in procinto di affacciarsi in maniera sempre più attiva alla vita relazionale, sociale ed economica del Paese. Da questo presupposto è scaturita la scelta di individuare ambiti civili e tematiche concrete, derivanti dalla loro vita quotidiana in continua e rapida trasformazione. È stato quindi definito un percorso che ha toccato argomenti quali: cittadinanza responsabile; l'etica del lavoro e l'ecologia; la giustizia sociale; le relazioni interpersonali; le dinamiche dell'affettività. Le competenze acquisite possono essere quindi riassunte come segue.

COMPETENZE

- Avvertire l'importanza di una partecipazione attiva agli appuntamenti determinanti della vita civile ed economica.
- Valutare la necessità di un'etica per l'economia.
- Ragionare su tutte le forme di eccessivo sfruttamento, sia in ambito lavorativo che ambientale.
- Coltivare la sensibilità verso politiche di solidarietà e di equa distribuzione dei beni.
- Considerare che una migliore condizione femminile produce maggiore sviluppo.
- Elaborare un rapporto con gli altri improntato alla collaborazione e alla tolleranza.
- Indagare le dinamiche che portano ad uno squilibrio nel rapporto uomo-donna.
- Approfondire il significato dell'amore e della sessualità alla luce del cristianesimo in dialogo con le altre culture.

ABILITÀ

- Considerare la partecipazione alla vita politica come dovere civico.
- Cogliere gli esempi di cittadinanza attiva nella vita quotidiana.
- Riconoscere che la persona umana e il riconoscimento della sua dignità sono al centro del pensiero sociale della Chiesa e della Costituzione italiana.
- Porre la questione etica all'interno di un mondo in continua evoluzione.
- Sviluppare una sensibilità ambientale a partire dalle buone prassi nelle semplici azioni quotidiane.
- Capire che la pratica della virtù favorisce la coesione sociale.
- Cogliere i segnali di discriminazione ancora presenti all'interno delle dinamiche sociali nel rapporto uomo-donna.
- Saper decifrare le forme autentiche e obliate di affettività.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

"Incontro all'altro" di Sergio Bocchini, EDB scuola, BO 2014

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
<p>Vivere la cittadinanza in modo responsabile</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alternanza scuola-lavoro: un'esperienza formativa qualificante e responsabilizzante. - Elezioni del 25 settembre: la prima volta alle urne. Impressioni e stati d'animo. 	SETTEMBRE	2
<p>Un'etica per il lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavoro ed economia: la necessità di un nuovo approccio. - La "dottrina sociale" della Chiesa: la dimensione etica del lavoro; il lavoro come vocazione; le conseguenze esistenziali delle crisi economiche. - Oltre il profitto: nuovi spazi per lavoro ed economia. - L'imprenditore Brunello Cucinelli e il suo "capitalismo umanistico". - Scuola e mondo del lavoro, insieme per il futuro dei giovani. 	OTTOBRE NOVEMBRE	5
<p>Educazione civica: Agroecologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'importanza dei servizi ecosistemici del suolo contro l'erosione e a difesa del paesaggio: verso una sensibilità nuova in grado di cogliere le sfide generate dai cambiamenti climatici. 	NOVEMBRE (in Aula Magna)	2
<p>Il concetto di giustizia sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le varie interpretazioni del concetto di uguaglianza. - Casi esemplari di ingiustizia sociale. - La vicenda di Andrea Franzoso, il "disobbediente". - Uguaglianza delle opportunità, il principio del merito, politiche di solidarietà e di redistribuzione. 	NOVEMBRE DICEMBRE	6
<p>L'etica delle virtù: la piena realizzazione della propria umanità nelle relazioni sociali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'uomo secondo Socrate e Platone. - Creatività e pensiero divergente. - Il rapporto con gli altri: collaborazione, accettazione, tolleranza, chiusura, competizione. - Stili e spazi di partecipazione giovanile nella scuola. 	GENNAIO FEBBRAIO	5
<p>Il rapporto uomo-donna: un equilibrio ancora lontano.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Differenza in relazione all'uguaglianza: come rendere compatibili questi due concetti? - Diversità di genere: il parere dei neuroscienziati. - Mascolinità tossica: genesi e critica di un concetto problematico. - Diritti degli altri e libertà del singolo. - Non si può più dire niente: gli eccessi della "Cancel culture". 	MARZO APRILE MAGGIO	9

- | | | |
|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">- La pornografia on line: la distorsione della realtà e la banalizzazione dell'affettività.- L'etica delle relazioni: assumere responsabilmente la corporeità.- Educazione all'affettività e alla sessualità.- Amare è un'arte? L'amore secondo Erich Fromm. | | |
|---|--|--|

METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc...*):

Il metodo seguito nello svolgimento delle lezioni si è basato:

- sulla proposta iniziale, da parte dell'insegnante, della tematica in programma, a cui è seguito un confronto tra alunni e docente per giungere insieme alla definizione di un orientamento condiviso;
- sulla richiesta da parte della docente di formare gruppi di lavoro volti ad elaborare un insieme di contenuti da sottoporre alla discussione nelle lezioni successive;
- sull'individuazione di contributi desunti dal web a supporto delle tematiche trattate e a completamento dei materiali messi a disposizione dalla docente.

MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc...*):

- Libro di testo.
- Appunti dell'insegnante.
- Articoli da quotidiani o riviste.
- Fotocopie di testi selezionati dal docente.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

- Verifiche orali.
- Valutazione degli interventi spontanei degli allievi.
- Valutazione dei lavori di gruppo.
- Valutazione dei contributi offerti dagli studenti sottoforma di selezione di testi, video, prodotti multimediali.

FIRMA DEL DOCENTE

Mariagrazia Vignaga

Vicenza, 5 maggio 2023



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE M.L. Donato DOCENTE P. Nico

Materia DPOI

Classe 5CMM

Anno Scolastico 2022/2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

Le competenze sviluppate risultano a livello discreto nel riuscire in maniera autonoma ad interpretare in un ambito tecnico industriale più ampio, sia su questioni prettamente tecniche che organizzative e progettuali.

Le abilità conseguite sono di livello discreto riguardo i concetti inerenti l'organizzazione aziendale e una conoscenza delle norme che regolano la rappresentazione del disegno meccanico.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

Dal progetto al prodotto – L. Calligaris C. Tomasello Vol. 3

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- *Unità didattiche e/o Moduli e/o*
- *Percorsi formativi ed*
- *Eventuali approfondimenti*

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
<p>Modulo 1 Progettazione Unità didattica 1: Cenni sui criteri di progettazione. Unità didattica 2: elaborazione di progetti con funzionalità nell'ambito della produzione. Contenuti: Studio di complessivi meccanici e schema d'insieme; disegni di particolari meccanici. Verifiche: dimensionamento di semplici organi meccanici (verifiche simili alle prove proposte agli esami di stato)</p> <p>Modulo 2 Tecnologie applicate alla produzione Unità didattica 1: uso delle M.U. Unità didattica 2: Utensili ed attrezzi Contenuti: lavorazioni ed operazioni per la produzione di pezzi meccanici. Metodi e tempi di lavorazione: parametri di taglio, calcolo dei tempi macchina e della potenza di taglio. Valutazione del ciclo in fase preventiva e consuntiva e loro confronto. Scelta parametri di taglio nelle M.U.: tornitura, trapanatura, fresatura.</p> <p>Modulo 3 Cicli di fabbricazione Unità didattica 1: Cicli di fabbricazione Unità didattica 2: Elaborazione dei cicli di lavorazione eseguiti con M.U. tradizionali. Contenuti: Materiale grezzo di partenza, criteri nella scelta delle attrezzature in funzione dei numeri dei pezzi da eseguire. Scelta delle macchine operatrici nel contesto industriale. Ciclo di fabbricazione, cartellino di lavorazione, foglio analisi. Verifiche: esecuzione ciclo di fabbricazione.</p> <p>Modulo 4 CAD Unità didattica 1: 3D Contenuti: Elaborazione grafica di singoli pezzi e di complessivi con software Solidworks con messa in tavola delle viste in scala, stampa in formati unificati, completa di rugosità, tolleranze dimensionali e geometriche. Assiemi flessibili. Assieme strutturali. Verifiche: disegno di particolari e complessivo.</p> <p>Modulo 5 Organizzazione industriale La produzione: fattori di produzione, piano di produzione, sistemi produttivi, metodologie, classificazione, Just in time, tipologia di processi produttivi (ciclo continuo e ciclo intermittente). Il lotto economico, diagramma di Gantt, diagramma di Pert. Produzione a magazzino, produzione per commessa. Cenni sul calcolo dei costi e trasformazione in prezzo.</p>	<p>SETTEMBRE - GIUGNO</p>	



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vif02000x@istruzione.it - vif02000x@pec.istruzione.it - C.F.80016030241



METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Lezione frontale
Coinvolgimento degli alunni in esercitazioni guidate.
Svolgimento a scuola e a casa di esercitazioni grafiche (manuale ed al cad)

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Testo adottato: **Dal progetto al prodotto – L. Calligaris C. Tomasello Vol. 3**
Manuale di meccanica – Hoepli
Laboratorio Cad Triennio

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Elaborazioni grafiche
Modellazione al computer
Test oggettivi
Colloqui orali

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova
27/04/23	Simulazione prova di esame

Firma del Docente

Firma Docente Compresente

M.L. Donato

P. Nico

Vicenza, 12 maggio 2023



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE Michele Francesco Novella

Materia: Meccanica

Classe: 5CMM

Anno Scolastico 2022/2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

La classe ha manifestato un livello di interesse e di partecipazione da sufficiente a buono per tutto l'anno scolastico, con qualche episodio di scarsa attenzione o di indolenza, ma limitato ad un sottoinsieme della classe e comunque senza trascendere nella confusione o nella mancanza di rispetto per il docente. Dal punto di vista dell'impegno nello studio a casa, invece, la classe, fatta eccezione per gli studenti migliori, ha dimostrato una minore capacità di impegno e di concentrazione sistematici, riducendosi spesso all'ultimo momento nella preparazione delle prove, dimostrando così una non ancora matura capacità di auto-organizzazione.

Il rendimento nelle prove scritte e orali è stato da sufficiente ad ottimo per la maggioranza degli alunni, mentre un piccolo gruppo ha sistematicamente faticato ad ottenere una preparazione accettabile e continua ad avere significative lacune disciplinari.

Competenze:

- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali

Conoscenze:

- Sistemi di trasformazione e conversione del moto.
- Sistemi di bilanciamento degli alberi e velocità critiche.
- Cicli, particolari costruttivi, organi fissi e mobili e applicazioni di turbine a gas in impianti termici.
- Principi di funzionamento e struttura di motori alternativi a combustione interna; applicazioni navali.

Abilità:

- Progettare e verificare elementi e semplici gruppi meccanici.
- Utilizzare sistemi di simulazione per la verifica di organi e complessivi meccanici.
- Valutare le prestazioni, i consumi e i rendimenti di motori endotermici anche con prove di laboratorio.
- Valutare le prestazioni, i consumi e i rendimenti di macchine, apparati e impianti.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

Cornetti G., *Meccanica, macchine ed energia, Il Capitello.*
Manuale di Meccanica HOEPLI.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Trasmissioni flessibili: cinghie piatte, cinghie trapezoidali. Meccanica della trasmissione, procedura di progettazione e di verifica.	Settembre - Ottobre	24
Trasmissioni con ingranaggi: ruote dentate a denti diritti, a denti elicoidali. Meccanica della trasmissione, dimensionamento a flessione (Lewis) e ad usura. Proprietà dell'evolvente di cerchio.	Novembre - Gennaio	25
Dimensionamento di un albero di rinvio. Concentrazione degli sforzi. Fatica, diagramma di Wohler, diagramma di Goodman-Smith.	Gennaio - Febbraio	14
Scelta e verifica di cuscinetti volventi e a strisciamento.	Febbraio - Marzo	8
Dimensionamento e verifica di imbiettamenti: linguette e chiavette.	Marzo	7
Dimensionamento e verifica di giunti rigidi ed elastici.	Marzo - Aprile	8
Dimensionamento di volani.	Aprile	4
Meccanica della vite, coppia di serraggio e verifica.	Maggio	4
Dimensionamento della biella di un manovellismo di spinta.	Maggio	4

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

- Metodologie didattiche: lezione frontale, laboratorio.

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

- Libro di testo
- Manuale di Meccanica HOEPLI
- Appunti dalle lezioni
- Dispense del docente caricate in formato pdf sul registro elettronico



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Verifiche scritte, interrogazioni orali.

Firma del Docente

Michele Francesco Novella

Vicenza, 14/05/2023



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.gov.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F.80016030241



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE CARLASSARA TULLIO

Docente compresente **BIANCHI EDOARDO**

Materia SISTEMI ED AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
Classe 5CMM Anno Scolastico 2022/2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

Gli allievi hanno acquisito le seguenti conoscenze :

- conoscenze software sui PLC
- conoscenze su alcuni dei principali tipi di trasduttori e sul loro utilizzo
- conoscenze sugli amplificatori operazionali e loro utilizzo per il condizionamento dei segnali
- conoscenze su analisi in frequenza di semplici circuiti

Dalle esercitazioni di laboratorio e dalle varie prove scritte, emergono le seguenti competenze:

- interpretazione della documentazione tecnica del settore.
- progettazione grafica ed esecuzione in simulazione di semplici circuiti
- programmazione del PLC Siemens S7
- utilizzo di metodi di calcolo e strumenti informatici, in particolare software applicativi specifici.

Gli allievi hanno sviluppato le seguenti capacità:

- cogliere le interazioni tra le tecnologie del settore elettrico-elettronico e quelle più specifiche meccaniche in particolare nel campo dell'automazione industriale.
- interagire con sistemi di produzione o di controllo automatici, dalla macchina singola ai sistemi flessibili a tecnologia mista (pneumatica, oleodinamica, elettrica ed elettronica).
- arricchire progressivamente il proprio bagaglio di conoscenze nell'ambito dell'automazione industriale.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Burbassi Cabras – “Sistemi e automazione industriale” – Cappelli – volume 3

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

Unità didattiche e/o

Moduli e/o

Percorsi formativi ed

Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Programmable Logic Controller (PLC) Segnali analogici e segnali digitali Generalità sul plc <ul style="list-style-type: none"> ● struttura del PLC ● linguaggio grafico (LADDER) ● optoisolatori ● alimentatori lineari Il PLC Siemens S7200 <ul style="list-style-type: none"> ● Programmazione Ladder in MicroWin Step 7 ● Registri ed indirizzi ● Registri di input, di output e speciali ● Aree dati e oggetti di dati, identificatori per le aree di memoria ● Timer ● Grafcet ● Tecnica batch (dal grafcet al ladder) Realizzazione con simulatore del PLC Siemens S7 di: <ul style="list-style-type: none"> ● Cicli pneumatici (start, stop emergenza) ● Luce scale (semplice, con preavviso di spegnimento, con funzione pulizia scale) ● Cannello automatico 	Ottobre Dicembre	30
Sensori trasduttori Trasduttore potenziometrico (scostamento dalla linearità) Encoder incrementale <ul style="list-style-type: none"> ● a singolo canale ● a due canali sfasati di ¼ di passo ● modalità di acquisizione: singolo fronte, due fronti, quattro fronti ● modalità di acquisizione: polling ed interrupt Encoder assoluto Dinamo e alternatore tachimetrici Estensimetri <ul style="list-style-type: none"> ● relazione variazione di lunghezza – variazione di resistenza ● acquisizione della variazione di lunghezza ● determinazione della forza applicata ad un solido cilindrico ● compensazione della variazione di temperatura ● configurazioni a ¼ di ponte, a ½ ponte e a ponte intero ● rilevazione di sforzi di trazione-compressione, flessione, torsione Termistori: PTC NTC Termoresistenze Termocoppie (effetto Volta ed effetto Seebeck)	Aprile-maggio	14

<p>Amplificatori operazionali Generalità e studio teorico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● rappresentazione grafica ● AO teorico e reale ● AO invertente con retroazione negativa ● AO non invertente con retroazione negativa ● inseguitore di tensione ● sommatore in configurazione invertente con retroazione negativa ● sottrattore in configurazione invertente con retroazione negativa ● derivatore ● integratore ● generatore di corrente costante <p>Applicazione per il condizionamento di un segnale (vedi estensimetri)</p>	Gennaio	12
<p>Segnali analogici Il convertitore A/D realizzato con amplificatori operazionali (utilizzati come comparatori di tensione) Il convertitore D/A realizzato con amplificatore operazionale (utilizzato in configurazione sommatore)</p>	Gennaio-Febbraio	4
<p>Analisi in frequenza Transitori nei circuiti R-C ed R-L in alternata Teorema di Fourier Determinazione di funzioni di trasferimento in regime sinusoidale Diagrammi di Bode (solo modulo):</p> <ul style="list-style-type: none"> ● poli e zeri semplici o doppi ● poli complessi coniugati <p>Semplici filtri passa basso, passa alto e passa banda (passivi ed attivi)</p> <p>Altro PWM Ponte ad H (L298) Stepper motor (cenni)</p>	Febbraio-Aprile	20

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

- Lezione frontale, lettura e comprensione del testo
- Coinvolgimento degli alunni in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento
- Correzione di esercizi proposti
- Svolgimento in classe e a casa di esercizi graduati in difficoltà



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.gov.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

- libro di testo
- fotocopie e appunti dell'insegnante
- programmi di simulazione del PLC e apparecchi PLC del Laboratorio dell'Istituto
- apparecchiature dell'Istituto impiegate a scopo dimostrativo e fatte funzionare dal docente

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

- prove scritte, comprensive di domande teoriche ed esercizi applicativi
- compiti per casa

Vicenza, 09 maggio 2023

Firma del Docente

Firma Docente Compresente

Carlassara Tullio

Bianchi Edoardo



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE Prof. Lorenzo Loi

DOCENTE Prof. Davide Cecchin / Prof. Andrea Gasparini

Materia TMPP Classe 5 CMM Anno Scolastico 2022- 2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

La classe ha competenze sviluppate nella:

interpretazione dei programmi di un semplice organo meccanico al Torno CNC
esecuzione di pezzi meccanici alle macchine utensili tradizionali tornio, fresatrice;
individuazione e determinazione dei difetti (Laboratorio Tecnologico) all'interno di un materiale metallico;
rappresentazione schematica dei principi di funzionamento delle macchine per lavorazioni speciali e dei principali metodi di protezione contro la corrosione dei metalli.

La classe ha abilità conseguite nella:

individuazione del ciclo di produzione nell'ambito delle macchine utensili CNC;
interpretazione dei risultati delle prove e nell'utilizzo delle macchine e strumenti di prova, sia dal punto di vista teorico che pratico, nell'ambito del controllo di qualità dei materiali metallici;
individuazione dei processi di corrosione e successiva prevenzione protezione, in funzione delle condizioni ambientali, nell'ambito della corrosione dei materiali metallici.

Problematiche incontrate

La classe durante l'anno scolastico ha dimostrato un discreto interesse per la materia.
La partecipazione e l'attenzione sono state buone per la parte teorica e discreta durante le attività di laboratorio.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

CORSO DI TECNOLOGIA MECCANICA Vol. 3 Cataldo Di Gennaro, Anna Luisa Chiappetta,
Antonio Chillemi ed. Hoepli

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Processi innovativi - Unità P2 -Ultrasuoni - Elettroerosione - Laser - Plasma - Taglio con getto d'acqua - Dispositivi di sicurezza sulle macchine per i processi innovativi.	Settembre - ottobre	13
Corrosione e protezione superficiale - Unità R1 e R2 -Ambienti corrosivi – Meccanismi corrosivi - Corrosione nel terreno - Metodi cinetici di protezione dalla corrosione - Metodi termodinamici di protezione dalla corrosione	Novembre - gennaio	9
Processi di lavorazione e collegamento dei materiali polimerici – Unità Q1, Q2 e Q3 Trasformazione dei termoplastici e termoelastomeri - Lavorazione dei termoindurenti - Stampi per termoplastici e termoindurente.	Febbraio - aprile	11
Controlli non distruttivi – Unità T1 e T2 Difetti e discontinuità di produzione e di esercizio - caratteristiche generali dei CnD, normativa del settore. - Controlli visivi - Liquidi penetranti - Termografia - Rilevazione di fughe e prove di tenuta - Emissioni acustiche - *Magnetoscopia - *Radiografia - *Ultrasuoni	Aprile - maggio	12
Macchine utensili C.N.C. - architettura di una macchina utensile: unità di governo, sistema di posizionamento, sistema di controllo; - generalità sul controllo numerico, coordinate cartesiane, linguaggio ISO, cicli ripetitivi fanuc, - assi e quote, funzioni preparatorie e miscellanee, zero macchina, zero pezzo e zero utensile	Durante tutto l'anno scolastico	42

Macchine utensili tradizionali Lavorazione alle macchine utensili: - esecuzione di torniture cilindriche	Durante tutto l'anno scolastico	36
Laboratorio tecnologico - PROVE DISTRUTTIVE - Prova di trazione, normativa del settore - prova di resilienza, normativa del settore - PROVE NON DISTRUTTIVE Liquidi Penetranti, ultrasuoni, normativa del settore,	Durante tutto l'anno scolastico	20

*Ps. Calcolo delle ore stimato al 31 maggio, *argomenti da svolgere.*

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Lezioni frontali, presentazione dei diversi argomenti, esercizi e lavori individuali applicativi. Interdisciplinarietà con Meccanica, Disegno e Reparti di Lavorazione.

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Testi usati per la consultazione:
- Libro di testo
- Manuale di Meccanica – Calligaris, Fava, Tomasello Ed. Hoepli
- Appunti redatti dall'insegnante.
- Video su canali internet dedicati.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Prove scritte, verifiche orali.
Esercizi di programmazione
Cicli di lavorazione eseguiti in reparti di lavorazione.
Relazioni tecniche sulle prove tecnologiche.

Firma del Docente

Firma Docente Compresente

Prof. Lorenzo Loi

Prof. Andrea Gasparini

Vicenza, 04/05/2023

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

COMMISSIONE:

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
	Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
	Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
	Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	Il testo risulta pienamente corretto sotto l'aspetto ortografico, morfosintattico e della punteggiatura	10
	Il testo risulta quasi sempre pienamente corretto sotto tutti gli aspetti	9
	Il testo risulta complessivamente buono nei vari aspetti	8
	Il testo risulta complessivamente adeguato	7
	Il testo risulta complessivamente sufficiente, anche se carente in qualche aspetto	6
	Il testo risulta complessivamente poco corretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	5
	Il testo risulta complessivamente scorretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	4
	Il testo risulta diffusamente scorretto sotto tutti gli aspetti	3
	Il testo risulta gravemente scorretto sotto tutti gli aspetti	2
Nessuna correttezza grammaticale e di punteggiatura (consegna in bianco)	1	
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	6
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommersi	5
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	4
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
	Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	9
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	8
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	5
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	4
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1	

Tipologia A – analisi di un testo letterario – elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)

INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRITTORI	Punteggio/
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (indicazioni di massima sulla lunghezza del testo o sulla forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10 p.	Rispetta in modo preciso e completo tutti i vincoli della consegna	10
		Rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna	9
		Nel complesso rispetta i vincoli	8
		Lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario	7
		Nonostante alcune mancanze, rispetta sufficientemente i vincoli	6
		Non sempre si attiene alle richieste della consegna	5
		Non si attiene alle richieste della consegna	4
		Lo svolgimento risulta frammentario	3
		Lo svolgimento è gravemente lacunoso	2
		Lo svolgimento è nullo	1
CAPACITÀ DI COMPNDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI	10 p.	Comprende perfettamente il testo e coglie interamente gli snodi tematici e stilistici	10
		Comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	9
		Nel complesso, comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	8
		Lo svolgimento denota una discreta comprensione complessiva	7
		Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva	6
		Comprende parzialmente e/o superficialmente il senso complessivo del testo	5
		Non comprende il senso complessivo del testo	4
		Travisa il senso complessivo del testo	3
		Frantende completamente il senso complessivo del testo	2
Consegna non svolta	1		
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	10 p.	L'analisi è puntuale, approfondita e personale	10
		L'analisi è molto puntuale e approfondita	9
		L'analisi è puntuale e accurata	8
		L'analisi è discretamente puntuale	7
		L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	6
		L'analisi risulta lacunosa	5
		L'analisi è carente e trascura alcuni aspetti	4
		L'analisi è frammentaria e confusa	3
		L'analisi è del tutto inadeguata	2
L'analisi non è svolta	1		
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	10 p.	Interpretazione del testo corretta e articolata, con motivazioni appropriate e personali	10
		Interpretazione corretta e articolata, con motivazioni appropriate	9
		Interpretazione corretta e articolata	8
		Interpretazione corretta ma non approfondita	7
		Interpretazione sufficientemente corretta ma non approfondita	6
		Interpretazione abbozzata ma incompleta	5
		Interpretazione non sufficientemente corretta	4
		Il testo viene franteso	3
		Il testo viene gravemente franteso	2
Interpretazione assente	1		
		/40

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi/20
Conversione in quindicesimi/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B
Analisi e produzione di un testo argomentativo

COMMISSIONE:

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
	Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
	Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
	Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	Il testo risulta pienamente corretto sotto l'aspetto ortografico, morfosintattico e della punteggiatura	10
	Il testo risulta quasi sempre pienamente corretto sotto tutti gli aspetti	9
	Il testo risulta complessivamente buono nei vari aspetti	8
	Il testo risulta complessivamente adeguato	7
	Il testo risulta complessivamente sufficiente, anche se carente in qualche aspetto	6
	Il testo risulta complessivamente poco corretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	5
	Il testo risulta complessivamente scorretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	4
	Il testo risulta diffusamente scorretto sotto tutti gli aspetti	3
	Il testo risulta gravemente scorretto sotto tutti gli aspetti	2
	Nessuna correttezza grammaticale e di punteggiatura (consegna in bianco)	1
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommiari	6
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommiari	5
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	4
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
	Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	9
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	8
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	5
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	4
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
	Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1
	/60

Tipologia B – analisi e produzione di un testo argomentativo - elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)			
INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRITTORI	Punteggi
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	10 p.	L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo esauriente	10
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo convincente	9
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo chiaro	8
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo discreto	7
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo sufficiente	6
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo non del tutto sufficiente	5
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo poco chiaro	4
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo parziale	3
		L'alunno non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	1
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	15 p.	L'alunno sostiene un percorso ragionativo originale e approfondito e utilizza connettivi del tutto pertinenti	15
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo originale e utilizza connettivi del tutto pertinenti	14
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo approfondito e utilizza connettivi appropriati	13
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo pertinente e utilizza connettivi appropriati	12
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato e utilizza connettivi adeguati	11
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo coerente e utilizza connettivi adeguati	10
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo discreto e utilizza qualche connettivo pertinente	9
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo sufficiente e utilizza qualche connettivo pertinente	8
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo non del tutto sufficiente e utilizza qualche connettivo pertinente	7
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo non del tutto chiaro e utilizza connettivi parzialmente corretti	6
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo poco chiaro e utilizza connettivi parzialmente corretti	5
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo lacunoso e non utilizza connettivi pertinenti	4
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo farraginoso e non utilizza connettivi pertinenti	3
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo fuorviante e utilizza connettivi sbagliati	2
L'alunno non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti	1		
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	15 p.	L'alunno utilizza riferimenti culturali profondi, originali e pienamente congrui	15
		L'alunno utilizza riferimenti culturali originali e molto congrui	14
		L'alunno utilizza riferimenti culturali profondi e congrui	13
		L'alunno utilizza riferimenti culturali molto pertinenti e congrui	12
		L'alunno utilizza riferimenti culturali pertinenti e abbastanza congrui	11
		L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e per lo più congrui	10
		L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui	9
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, ma corretti e congrui	8
		L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui	7
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali e con qualche incertezza, ma non del tutto congrui	6
		L'alunno utilizza riferimenti culturali a tratti scorretti	5
		L'alunno utilizza riferimenti culturali poco congrui	4
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, per lo più scorretti e/o poco congrui	3
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, scorretti e per niente congrui	2
L'alunno non utilizza riferimenti culturali	1		
...../40			/40

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi/20
Conversione in quindicesimi/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C
Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità

COMMISSIONE:

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
	Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
	Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
	Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	Il testo risulta pienamente corretto sotto l'aspetto ortografico, morfosintattico e della punteggiatura	10
	Il testo risulta quasi sempre pienamente corretto sotto tutti gli aspetti	9
	Il testo risulta complessivamente buono nei vari aspetti	8
	Il testo risulta complessivamente adeguato	7
	Il testo risulta complessivamente sufficiente, anche se carente in qualche aspetto	6
	Il testo risulta complessivamente poco corretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	5
	Il testo risulta complessivamente scorretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	4
	Il testo risulta diffusamente scorretto sotto tutti gli aspetti	3
	Il testo risulta gravemente scorretto sotto tutti gli aspetti	2
	Nessuna correttezza grammaticale e di punteggiatura (consegna in bianco)	1
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommiari	6
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommiari	5
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	4
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
	Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	9
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	8
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	5
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	4
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
	Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1

Tipologia C – esposizione/argomentazione su tematiche di attualità - elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)			
INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRITTORI	Punteggi
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	10 p.	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia; il titolo (se richiesto) è originale, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa	10
		L'elaborato risponde in modo ottimo e pertinente alla traccia; il titolo (se richiesto) è efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata	9
		L'elaborato risponde con precisione alla traccia. Il titolo (se richiesto) è adeguato; la parafrasi (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8
		L'elaborato è discretamente pertinente alla traccia. Il titolo (se richiesto) è adeguato e la parafrasi (se richiesta) è corretta	7
		L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo (se richiesto) è generico ma non incoerente, la parafrasi (se richiesta) non è sempre pienamente efficace.	6
		L'elaborato non centra pienamente temi e argomenti proposti nella traccia. Il titolo (se richiesto) non è del tutto adeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) poco efficace.	5
		L'elaborato è per buona parte slegato rispetto ai temi e argomenti proposti nella traccia. Il titolo (se richiesto) è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) non efficace.	4
		L'elaborato è in gran parte slegato dalla traccia proposta. Il titolo (se richiesto) è incoerente e la parafrasi (se richiesta) è scorretta.	3
		L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo (se richiesto) è del tutto incoerente e la parafrasi (se richiesta) è del tutto scorretta.	2
		Lo svolgimento è nullo	1
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	15 p.	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata, rigorosa e sviluppata con proprietà. Dimostra dominio delle strutture ragionate proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico	15
		L'esposizione è ben articolata. L'uso degli strumenti testuali e l'organizzazione logica sono sicuri ed efficaci	14
		L'esposizione è ben articolata. Presenta in modo chiaro ed efficace i nodi concettuali del discorso	13
		L'esposizione è articolata e presenta in modo chiaro gli snodi concettuali del discorso	12
		L'esposizione è articolata e presenta in modo chiaro quasi tutti gli snodi concettuali del discorso	11
		L'esposizione è semplice ma presenta con chiarezza tutti gli snodi concettuali del discorso	10
		L'esposizione è semplice e presenta con chiarezza solo i principali snodi concettuali del discorso	9
		L'esposizione è elementare e presenta con chiarezza solo i principali snodi concettuali del discorso	8
		L'esposizione è elementare e presenta con chiarezza solo alcuni snodi concettuali	7
		L'esposizione è elementare e tende a giustapporre informazioni e affermazioni anziché sviluppare un discorso	6
		L'esposizione è elementare, con numerose incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	5
		L'esposizione è poco ordinata e poco lineare e presenta numerose incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	4
		L'esposizione è quasi del tutto confusa e presenta numerose incertezze, anche gravi, nel suo sviluppo	3
L'esposizione è molto disordinata e priva di consequenzialità	2		
Lo svolgimento è nullo	1		
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	15 p.	Conoscenze ampie e accurate; quadro culturale completo e approfondito; trattazione di taglio personale con apporti critici efficaci	15
		Conoscenze ampie; quadro culturale completo e approfondito; trattazione di taglio personale	14
		Conoscenze ampie; quadro culturale completo e approfondito, approccio adeguato	13
		Conoscenze buone; quadro culturale completo ma approccio ancora compilativo	12
		Conoscenze buone; quadro culturale pertinente ma approccio compilativo	11
		Conoscenze discrete; quadro culturale corretto	10
		Conoscenze discrete; quadro culturale corretto ma semplice	9
		Conoscenze e riferimenti culturali semplici ed essenziali, ma pertinenti	8
		Conoscenze e riferimenti culturali generici e non completi	7
		Conoscenze e riferimenti generici e non sempre pertinenti	6
		Conoscenze frammentarie e quadro culturale povero e con qualche inesattezza	5
		Conoscenze scarse e quadro culturale con numerose inesattezze	4
		Conoscenze scarse e quadro culturale fortemente inadeguato	3
Conoscenze molto scarse e quadro culturale inesistente	2		
Lo svolgimento è nullo	1		
...../40			

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi/20
Conversione in quindicesimi/15

Simulazione prova scritta di italiano dell'esame di stato conclusivo 11 aprile 2023

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Verga, *La Lupa*, in *Vita dei campi*, Milano 1880.

Era alta, magra, aveva soltanto un seno fermo e vigoroso da bruna - e pure non era più giovane; era pallida come se avesse sempre addosso la malaria, e su quel pallore due occhi grandi così, e delle labbra fresche e rosse, che vi mangiavano. Al villaggio la chiamavano la Lupa perché non era sazia giammai - di nulla. Le donne si facevano la croce quando la vedevano passare, sola come una cagnaccia, con quell'andare randagio e sospettoso della lupa affamata; ella si spalpava i loro figliuoli e i loro mariti in un batter d'occhio, con le sue labbra rosse, e se li tirava dietro alla gonnella solamente a guardarli con quegli occhi da satanasso, fossero stati davanti all'altare di Santa Agrippina. Perché la Lupa non veniva mai in chiesa, né a Pasqua, né a Natale, né per ascoltar messa, né per confessarsi. Padre Angiolino di Santa Maria di Gesù, un vero servo di Dio, aveva persa l'anima per lei.

Maricchia, poveretta, buona e brava ragazza, piangeva di nascosto, perché era figlia della Lupa, e nessuno l'avrebbe tolta in moglie, sebbene ci avesse la sua bella roba nel cassettono, e la sua buona terra al sole, come ogni altra ragazza del villaggio.

Una volta la Lupa si innamorò di un bel giovane che era tornato da soldato, e mieteva il fieno con lei nelle chiuse del notaro; ma proprio quello che si dice innamorarsi, sentirsene ardere le carni sotto al fustagno del corpetto, e provare, fissandolo negli occhi, la sete che si ha nelle ore calde di giugno, in fondo alla pianura. Ma lui seguiva a mietere tranquillamente, col naso sui manipoli, e le diceva: "O che avete, gnà Pina?" Nei campi immensi, dove scoppiettava soltanto il volo dei grilli, quando il sole batteva a piombo, la Lupa, affastellava manipoli su manipoli, e covoni su covoni, senza stancarsi mai, senza rizzarsi un momento sulla vita, senza accostare le labbra al fiasco, pur di stare sempre alle calcagna di Nanni, che mieteva e mieteva, e le domandava di quando in quando: "Che volete, gnà Pina?"

Una sera ella glielo disse, mentre gli uomini sonnacchiavano nell'aia, stanchi dalla lunga giornata, ed i cani uggiolavano per la vasta campagna nera: "Te voglio! Te che sei bello come il sole, e dolce come il miele. Voglio te!" "Ed io invece voglio vostra figlia, che è zitella," rispose Nanni ridendo. La Lupa si cacciò le mani nei capelli, grattandosi le tempie senza dir parola, e se ne andò, né più comparve nell'aia.

Ma in ottobre rivide Nanni, al tempo che cavavano l'olio, perché egli lavorava accanto alla sua casa, e lo scricchiolio del torchio non la faceva dormire tutta notte. "Prendi il sacco delle olive," disse alla figliuola, "e vieni." Nanni spingeva con la pala le olive sotto la macina, e gridava "Ohi!" alla mula perché non si arrestasse. "La vuoi mia figlia Maricchia?" gli domandò la gnà Pina. "Cosa gli date a vostra figlia Maricchia?" rispose Nanni. "Essa ha la roba di suo padre, e dippiù io le do la mia casa; a me mi basterà che mi lasciate un cantuccio nella cucina, per stendervi un po' di pagliericcio. "Se è così se ne può parlare a Natale - disse Nanni. Nanni era tutto unto e sudicio dell'olio e delle olive messe a fermentare, e Maricchia non lo voleva a nessun patto; ma sua madre l'afferrò pe' capelli, davanti al focolare, e le disse co' denti stretti: - Se non lo pigli, ti ammazzo!"

La Lupa era quasi malata, e la gente andava dicendo che il diavolo quando invecchia si fa eremita. Non andava più di qua e di là; non si metteva più sull'uscio, con quegli occhi da spiritata. Suo genero, quando ella glieli piantava in faccia, quegli occhi, si metteva a ridere, e cavava fuori l'abitino della Madonna per segnarsi. Maricchia stava in casa ad allattare i figliuoli, e sua madre andava nei campi, a lavorare cogli uomini, proprio come un uomo, a sarchiare, a zappare, a governare le bestie, a potare le viti, fosse stato greco e levante di gennaio, oppure scirocco di agosto, allorquando i muli lasciavano cader la testa penzoloni, e gli uomini dormivano bocconi a ridosso del muro a tramontana. In quell'ora fra vespero e nona, in cui non ne va in volta femmina buona, la gnà Pina era la sola anima viva che si vedesse errare per la campagna, sui sassi infuocati delle viottole, fra le stoppie riarse dei campi immensi, che si perdevano nell'afa, lontano lontano, verso

l'Etna nebbioso dove il cielo si aggravava sull'orizzonte.

"Svegliati!" disse la Lupa a Nanni che dormiva nel fosso, accanto alla siepe polverosa, col capo fra le braccia. "Svegliati, ché ti ho portato il vino per rinfrescarti la gola." Nanni spalancò gli occhi imbambolati, tra veglia e sonno, trovandosela dinanzi ritta, pallida, col petto prepotente, e gli occhi neri come il carbone, e stese brancolando le mani. "No! non ne va in volta femmina buona nell'ora fra vespero e nona!" singhiozzava Nanni, ricacciando la faccia contro l'erba secca del fossato, in fondo in fondo, colle unghie nei capelli. "Andatevene! andatevene! non ci venite più nell'aia!". Ella se ne andava infatti, la Lupa, riannodando le trecce superbe, guardando fisso dinanzi ai suoi passi nelle stoppie calde, cogli occhi neri come il carbone.

Ma nell'aia ci tornò delle altre volte, e Nanni non le disse nulla. Quando tardava a venire anzi, nell'ora fra vespero e nona, egli andava ad aspettarla in cima alla viottola bianca e deserta, col sudore sulla fronte - e dopo si cacciava le mani nei capelli, e le ripeteva ogni volta: "Andatevene! andatevene! Non ci tornate più nell'aia!"

Maricchia piangeva notte e giorno, e alla madre le piantava in faccia gli occhi ardenti di lagrime e di gelosia, come una

lupacchiotta anch'essa, allorché la vedeva tornare da' campi pallida e muta ogni volta. - Scellerata! - le diceva. "Mamma scellerata!" "Taci!" "Ladra! ladra!" "Taci!" "Andrò dal brigadiere, andrò!" "Vacci!" E ci andò davvero, coi figli in collo, senza temere di nulla, e senza versare una lagrima, come una pazza, perché adesso l'amava anche lei quel marito che

avevano dato per forza, unto e sudicio delle olive messe a fermentare.

Il brigadiere fece chiamare Nanni; lo minacciò sin della galera e della forca. Nanni si diede a singhiozzare ed a strapparsi i capelli; non negò nulla, non tentò di scolarsi. "È la tentazione!" diceva; "è la tentazione dell'inferno!" Si buttò ai piedi del brigadiere supplicandolo di mandarlo in galera. "Per carità, signor brigadiere, levatemi da questo inferno! Fatemi ammazzare, mandatemi in prigione! non me la lasciate veder più, mai! mai!" "No!" rispose invece la Lupa al brigadiere "Io mi son riserbato un cantuccio della cucina per dormirvi, quando gli ho data la mia casa in dote. La casa è mia; non voglio andarmene."

Poco dopo, Nanni s'ebbe nel petto un calcio dal mulo, e fu per morire; ma il parroco ricusò di portargli il Signore se la Lupa non usciva di casa. La Lupa se ne andò, e suo genero allora si poté preparare ad andarsene anche lui da buon cristiano; si confessò e comunicò con tali segni di pentimento e di contrizione che tutti i vicini e i curiosi piangevano davanti al letto del moribondo. E meglio sarebbe stato per lui che fosse morto in quel giorno, prima che il diavolo tornasse a tentarlo e a ficcarglisi nell'anima e nel corpo quando fu guarito. "Lasciatemi stare!" diceva alla Lupa "Per carità, lasciatemi in pace! Io ho visto la morte cogli occhi! La povera Maricchia non fa che disperarsi. Ora tutto il paese lo sa! Quando non vi vedo è meglio per voi e per me... Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della Lupa, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio, e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza - e poi, come la Lupa tornava a tentarlo: "Sentite!" le disse, "non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!" "Ammazzami," rispose la Lupa, "ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci."

Egli come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. La Lupa lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. "Ah! malanno all'anima vostra!" balbettò Nanni.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della novella
2. Quali aspetti, nell'ottica dei suoi compaesani conferiscono alla protagonista un aspetto torvo e inquietante, trasformandola in un essere maledetto e demoniaco?
3. Perché la Lupa decide di dare la figlia in moglie a Nanni?
4. Si può notare un'evoluzione nel rapporto di Nanni con la Lupa? Se sì, quale?
5. Quale arco di tempo abbracciano i fatti narrati? Da quali elementi lo si può desumere?

Interpretazione

Tenendo conto delle tue conoscenze ed esperienze scrivi un commento complessivo della novella. Puoi sviluppare uno tra i seguenti spunti: a) l'artificio della regressione e l'eclisse dell'autore nella narrativa verghiana; b) lo stereotipo della femme fatale nella letteratura e nell'arte, tra Ottocento e Novecento; c) l'irriducibilità a un codice di valori condivisi, la sfida alle convenzioni sociali, la trasgressione all'ordine costituito determinano spesso la condizione del "diverso" e dell'escluso, condannando all'isolamento e all'emarginazione. È vero ancora oggi?

PROPOSTA A2

Alda Merini, *O giovani* (da *Poemi eroici*, in *Clinica dell'abbandono*, Einaudi, Torino 2003)

O giovani,
pieni di speranza gelida
che poi diventerà amore
sappiate da un poeta
5 che l'amore è una spiga d'oro
che cresce nel vostro pensiero
esso abita le cime più alte
e vive nei vostri capelli.
Amavi il mondo del suono
10 a labbra di luce;
l'amore non si vede
è un'ode che vibra nel giorno,
fa sentire dolcissime le notti.
Giovanetti, scendete lungo i rivi
15 del vostro linguaggio
prendete la prima parola
portatela alla bocca
e sappiate che basta un segno
per far fiorire un vaso.

ALDA MERINI (Milano, 1931-2009) è una delle poetesse italiane più importanti della seconda metà del Novecento. Segnata per tutta la vita da problemi psicologici, ha espressamente fatto della scrittura una "terapia interiore". Paolo di Stefano ha scritto che per lei "i versi dovevano venire fuori di getto, come un fiotto di sangue da una ferita sempre aperta".

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, volgi in prosa il componimento.
2. Perché l'autrice definisce «gelida» (v. 2) la speranza dei giovani?
3. Spiega l'immagine «l'amore è una spiga d'oro» (v. 5).
4. A chi si riferisce, nei vv. 9-10, la seconda persona del verbo («Amavi»), all'imperfetto?
5. Spiega la perifrasi «un'ode che vibra nel giorno» (v. 12).

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema dell'amore o, in alternativa, rifletti sul valore, sull'importanza e sulla forza di questo sentimento oggi, facendo riferimento anche a esperienze personali; oppure, in ultima istanza, sviluppa la trattazione di un'opera letteraria che abbia compiutamente espresso la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da **Eugenio Borgna**, *La fragilità che è in noi*, Einaudi, Torino 2014.

La fragilità fa parte della vita, ne è una delle strutture portanti, una delle radici ontologiche, e delle forme di umana fragilità non può non occuparsi la psichiatria: immersa nelle sue proprie fragilità e nelle fragilità dei suoi pazienti, divorata dal rischio e dalla tentazione di non considerare la fragilità come umana esperienza dotata di senso ma come espressione più o meno dissonante di malattia, di una malattia che non può essere se non curata.

Come definire la fragilità nella radice fenomenologica? Fragile è una cosa (una situazione) che facilmente si rompe, e fragile è un equilibrio psichico (un equilibrio emozionale) che facilmente si frantuma, ma fragile è anche una cosa che non può essere se non fragile: questo essendo il suo destino. La linea della fragilità è una linea oscillante e zigzagante che lambisce e unisce aree tematiche diverse: talora, almeno apparentemente, le une lontane dalle altre.

Sono fragili, e si rompono facilmente, non solo quelle che sono le nostre emozioni e le nostre ragioni di vita, le nostre speranze e le nostre inquietudini, le nostre tristezze e i nostri slanci del cuore; ma sono fragili, e si dissolvono facilmente, anche le nostre parole: le parole con cui vorremmo aiutare chi sta male e le parole che desidereremmo dagli altri quando siamo noi a stare male. Sono fragili, sono vulnerabili, esperienze di vita alle quali talora nemmeno pensiamo, come sono le esperienze della timidezza e della gioia, del sorriso e delle lacrime, del silenzio e della speranza, della vita mistica; ma ci sono umane situazioni di vita che ci rendono fragili, o ancora più fragili, dilatando in noi il male di vivere, e sono le malattie del corpo e quelle dell'anima, ma anche la condizione anziana quando sconfini, in particolare, negli abissi della malattia estrema: la malattia di Alzheimer¹. Sono situazioni di grande fragilità interiore che la vita, la noncuranza e l'indifferenza, e anche solo la distrazione e la leggerezza altrui, accrescono e straziano.

Come non riconoscere (così) nell'area semantica e simbolica, espressiva ed esistenziale, della fragilità gli elementi costitutivi della condizione umana? Cosa sarebbe la *condition humaine*² stralciata dalla fragilità e dalla sensibilità, dalla debolezza e dalla instabilità, dalla vulnerabilità e dalla finitudine, e insieme dalla nostalgia e dall'ansia di un infinito anelato e mai raggiunto? Ma come non ammettere che ci siano, anche, forme *diverse* di fragilità, talora concordanti le une con le altre, e talora discordanti le une dalle altre, ma le une e le altre sigillate da comuni connotazioni umane? Come non distinguere, in particolare, *la* fragilità come grazia, come linea luminosa della vita, che si costituisce come il nocciolo tematico di esperienze fondamentali di ogni età della vita, *dalla* fragilità come ombra, come notte oscura dell'anima, che incrina le relazioni umane e le rende intermittenti e precarie, incapaci di tenuta emozionale e di fedeltà: esperienza umana, anche questa, che resiste limpida e stellare al passare del tempo, e alla corrosione che il tempo rischia sempre di trascinare con sé?

1. La malattia di Alzheimer: malattia neurodegenerativa che comporta demenza e perdita di memoria

2. La condizione umana

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Come tende a comportarsi la psichiatria di fronte alla fragilità?
2. A che cosa è associata la fragilità?
3. Quale impatto ha l'essere fragili sulle relazioni?
4. Che cosa indica l'immagine della "notte oscura dell'anima"?

Interpretazione

Lo psicologo Borgna propone una considerazione nuova della fragilità, che rifiuta lo stigma e il giudizio su chi ne soffre perché tutti/e siamo, in fondo, fragili. Pensi che questa prospettiva possa portare a una maggiore solidarietà? Oppure finisce per mettere sullo stesso piano forme molto diverse di malattia mentale, che richiedono cure specifiche? Interagisci con la posizione dello psichiatra e argomenta il tuo punto di vista sulla base delle tue esperienze e conoscenze. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **M. L. Salvadori**, *Il Novecento. Un'introduzione*, Laterza, Roma-Bari 2002.

Mi sono schierato tra quegli studiosi che ritengono che il Novecento sia stato un «secolo lungo», anzi il più lungo della storia: perché mai in cento anni il mondo è mutato tanto rapidamente [...].

Ho sottolineato che il Novecento è stato un secolo di violenze e tragedie quali non si erano sino ad allora viste. Hegel¹ aveva definito il passato «storia di un macello universale». Ebbene ciò non fu mai tanto vero quanto durante il periodo di cui stiamo discorrendo. Occorre subito aggiungere che le violenze e le tragedie novecentesche furono rese possibili non solo dall'asprezza dei conflitti politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali e da guerre spaventose – dimensioni del vivere di per sé antichissime ancorché concepite e vissute in forme del tutto nuove – bensì dal fatto che gli uomini e i loro Stati si trovarono ad avere a disposizione strumenti di annientamento di una potenza enorme via via crescente forniti dalla scienza e dalla tecnologia. Se prima degli inizi del Novecento tale potenza restava pur sempre entro certi limiti, con il risultato che l'aggressività umana fu anch'essa relativamente contenuta nei suoi effetti, a partire da allora quest'ultima poté svilupparsi avendo a disposizione un potenziale distruttivo in grado di superare ogni confine precedentemente immaginabile. Dal che è derivata la grande violenza che ha segnato il secolo, di cui le stragi commesse durante le due guerre mondiali e gli altri maggiori scontri bellici, il terrorismo dei regimi totalitari con i loro campi di sterminio, l'Olocausto e il lancio delle bombe atomiche sul Giappone sono state le punte estreme. Il significato umano e simbolico di una simile violenza ha impresso un marchio indelebile sul secolo.

Il divampare dei conflitti culminati nella morte di decine e decine di milioni di esseri umani, nell'annientamento spirituale e fisico di minoranze e di interi popoli, le conquiste della scienza e della tecnologia messe al servizio della distruzione hanno ridotto a una gigantesca illusione il mito del Progresso indefinito che, sorto nel Settecento, era diventato una fede diffusa e gratificante nel corso dell'Ottocento, quando venne coltivata con sempre maggior forza l'idea della sua inevitabilità e necessità. Il Novecento è stato il secolo prima del dubbio radicale e poi della caduta di questo mito. E a farlo definitivamente cadere ha contribuito in maniera determinante negli ultimi decenni l'allarme ambientale, ovvero la presa di coscienza, a mano a mano divenuta più acuta ma non accompagnata da alcuna seria conclusione pratica, che il prezzo dello sviluppo economico e dello sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali è di mettere a rischio le stesse basi dell'esistenza umana.

D'altra parte, mentre ha mostrato le caratteristiche di cui sopra si è detto, il Novecento ne ha messe in luce altre di segno diverso e persino opposto. Centinaia di milioni di persone sono state liberate dalla servitù coloniale; grandi masse sono entrate nel processo di emancipazione politica; i sistemi democratici, quali che ne siano stati i difetti, hanno resistito all'attacco dell'autoritarismo e del totalitarismo e sono andati diffondendosi; sono drasticamente migliorate le condizioni di vita; la lotta contro le malattie ha raggiunto traguardi che parevano impossibili.

Questi, tratteggiati per rapidissimi accenni, sono i due volti del lunghissimo secolo che si è appena chiuso.

[...] Per la prima volta nella sua storia l'uomo si trova ora di fronte a un drammatico bivio, a due strade, quella dell'aggressività e quella del miglioramento civile, che non possono più intrecciarsi l'una con l'altra.

1. **Hegel**: Georg Wilhelm Friedrich Hegel (1770-1831), filosofo tedesco, padre dell'idealismo.

Comprensione e interpretazione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Che cosa voleva dire Hegel definendo il passato «storia di un macello universale»?
2. A che cosa si riferisce l'autore parlando di «mito del Progresso indefinito»? Perché la parola «Progresso» è indicata con l'iniziale maiuscola?
3. L'autore fa cenno alla durezza dei conflitti «politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali», oltre che a «guerre spaventose», ma, in questo brano, non cita casi concreti. Fai un esempio, per ognuno degli aggettivi impiegati da Salvadori, di almeno un fatto storico che dimostri la sua affermazione.
4. Rispetto alle epoche precedenti, qual è stato il «salto di qualità», in termini di conflitti e violenze, verificatosi nel Novecento?
5. Qual è la nuova grande emergenza, nel mondo di oggi, indicata dall'autore?

Produzione

In questo brano l'autore tratteggia il secolo appena passato come un periodo a due facce: da una parte l'aspetto brutale e violento della guerra e dei conflitti ideologici e politici, dall'altra i fenomeni di emancipazione e di democratizzazione che pure hanno caratterizzato il secolo. In base a quanto hai imparato nel tuo percorso di studi e a quanto hai appreso dalle tue letture, dai film che hai visto, dai racconti di famiglia, quale ritratto ti convince maggiormente? Se tu fossi chiamato a fare un bilancio del Novecento, su quali aspetti insisteresti di più? Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Federico **Rampini**, *Arriva il software che legge le emozioni*, «la Repubblica», 31 gennaio 2015

La colpa o il merito, all'origine, potrebbe essere del nostro Cesare Lombroso. Il pioniere dell'antropologia criminale era convinto che la fisionomia umana andasse studiata, scomposta, catalogata per stabilire dei legami scientifici tra volto e psiche. Anche se le teorie lombrosiane sono state abbandonate, dal suo impulso iniziale nacquero altre discipline che applicavano la psicologia allo studio delle nostre espressioni. Nell'era digitale, quegli studi aprono conseguenze inaspettate: il software che decifra le emozioni. Una nuova frontiera della tecnologia, dalle ricadute molteplici: nel marketing, ma non solo. Se il nostro volto diventa «trasparente», come un libro aperto; se ogni mossa dei nostri muscoli facciali si presta a essere interpretata da una webcam, da un computer, da uno smartphone, l'intelligenza artificiale fa un balzo avanti inaudito.

Già nel luglio 2013 il New York Times rivelò una lista di big della distribuzione – vi figura anche l'italiano Benetton insieme a catene Usa come Nordstrom, Family Dollar, Warby Parker – che sperimentano queste nuove tecnologie. Tra le aziende hi-tech che forniscono la strumentazione per spiarcì: la Euclid Analytics di Palo Alto nella Silicon Valley, la Cisco anch'essa californiana, la Nomi di New York o la Brickstream di Atlanta, e anche società inglesi come la Realeyes, russe come Synqera. L'obiettivo è lo stesso: leggerci nel pensiero. Le videocamere, che sono un oggetto familiare nei negozi perché da tempo usate come antifurto, stanno assumendo funzioni molto più complesse. Una società come Realeyes (“occhi veri”) installa nei negozi delle telecamere con funzioni di «facial recognition». La tecnologia di ricognizione facciale studia le nostre reazioni e decompone le nostre emozioni, di fronte a ogni reparto, a ogni vetrina espositiva; queste informazioni vengono elaborate in tempo reale per lanciarcì delle offerte su misura, *ad personam*.

Ora il Wall Street Journal rivela che è in atto un'accelerazione in questi software decifra-emozioni. Grazie a uno scienziato ottantenne che forse si offenderebbe della definizione di «lombrosiano». Lui si chiama Paul Ekman, è psicologo di formazione, e dagli anni Settanta si dedica allo studio dell'espressività umana. Ha catalogato più di cinquemila movimenti dei muscoli facciali, associandoli a emozioni, stati d'animo, reazioni psichiche provocate da eventi esterni. Più di recente, secondo quanto rivela il Wall Street Journal, il professor Ekman da pensionato ha accettato un incarico di consulenza per una startup di San Diego, in California.

L'azienda neonata si chiama Emotient, una crasi da “quoziente emotivo”. Emotient è l'ultima arrivata nella schiera delle imprese hi-tech che si occupano di ricognizione facciale, altre start-up del settore sono Affectiva e Eyeris. La gara tra loro consiste nel mettere a punto un algoritmo che analizzi a gran velocità tutti i micromovimenti del volto, della bocca, degli occhi, associando a ciascuno un possibile significato. Le applicazioni nel campo del marketing sono già cominciate. La casa automobilistica giapponese Honda sta usando il software di Emotient per osservare le reazioni di automobilisti-cavia di fronte ai suoi nuovi modelli. Coca Cola e Unilever invece fanno uso del software Affectiva per studiare nei minimi dettagli le emozioni che i loro spot pubblicitari provocano nel telespettatore. Le start-up che ci «leggono nell'anima» non vogliono limitarsi agli usi commerciali. I loro inventori sono convinti che il software decifra-emozioni può avere applicazioni molto più nobili. Due sono gli esempi citati in quest'ottica. Uno riguarda la possibilità di avvistamento preventivo dei segnali di stanchezza, da parte di lavoratori ad alto rischio di incidenti. Un pilota aereo, un macchinista di treni ad alta velocità, il camionista di un Tir, potrebbe essere aiutato da questo software: facendo scattare l'allarme ai primi cenni di stanchezza sul volto, si salverebbero vite umane. Altri esempi di applicazioni ad alta utilità sociale vengono associati all'insegnamento: percepire i primi segnali di noia e distrazione in una classe di studenti aiuterebbe i prof a migliorare i loro metodi didattici per ottenere più concentrazione e migliori risultati nell'apprendimento. Una sfida avvincente che questi software devono affrontare riguarda le diversità etniche. Il modo in cui le nostre emozioni si traducono in espressioni facciali, può variare molto a seconda che io sia italiano o svedese, cinese o afroamericano. Qui la tecnologia e la potenza informatica intervengono in aiuto: Affectiva ha potuto catalogare 7 miliardi di reazioni emotive selezionandole da 2,4 milioni di video, con espressioni del viso filmate in 80 Paesi diversi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il testo di Rampini mettendo in evidenza la tesi e le argomentazioni.
2. Quali sono i possibili ambiti di applicazione di un software che decifra le espressioni?
3. Perché all'inizio del brano si attribuisce la «colpa» di questo software a Cesare Lombroso?
4. Quale ti sembra l'atteggiamento dell'autore dell'articolo sulla questione?

Produzione

Esprimi la tua posizione su un software di questo tipo, spiegando in maniera argomentata se lo ritieni un'aberrazione pericolosa o una possibilità affascinante. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ
PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Becky Bear**, *La strage dimenticata*, Interlinea, Novara 2003.

A coloro che dicono che le leggi razziali in Italia sono state deboli, vorrei raccontare il mio primo trauma da bambina. Nel 1938 avevo nove anni: i miei nove anni erano molto diversi dai nove anni dei bambini di oggi. Allora non c'era la televisione, i genitori, per proteggerci, non ci volevano raccontare ciò che stava succedendo. Quando chiedevo a mio padre o a mia madre delle spiegazioni, ricordo che questi mi rispondevano di stare tranquilla e di pensare solo allo studio. Sono cresciuta in una famiglia piuttosto laica, però con molta fede. Osservavamo le feste ebraiche più importanti e mio padre ci insegnava ad avere una grande fede in Dio. Vivevo quindi piuttosto all'oscuro di quello che stava succedendo intorno a me. Fu proprio la scuola l'oggetto del mio primo dolore di bambina. Ricordo anche la sera in cui mio padre ci radunò – io e i miei tre fratelli maggiori – per annunciarci che all'indomani non avremmo più potuto recarci nella nostra solita scuola, ma che presto ci avrebbe iscritto in una nuova scuola privata ebraica: i ragazzi ebrei non potevano più frequentare le scuole pubbliche. Ricordo ancora adesso il mio dolore nel lasciare i miei compagni di scuola e la mia maestra, cui ero molto affezionata. Ricordo ancora gli occhi lucidi della mia maestra quando, con mio padre, andai a salutarla. I miei compagni di scuola, che erano abituati a venire spesso a fare io compiti a casa mia, si rifiutarono di venire, perché i loro genitori, non tutti, ma quasi tutti – avevano proibito loro di studiare in casa di una compagna ebrea.

Rifletti sulla tua idea di scuola e sull'importanza di frequentarla con costanza, anche quando le condizioni esterne sembrerebbero impedire un'istruzione di qualità. Elaborata le tue considerazioni a partire dalla tua esperienza. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Jonathan Safran Foer**, *Possiamo salvare il mondo prima di cena. Perché il clima siamo noi*, Guanda, 2019, pp. 143-144.

Possiamo provarci. Dobbiamo provarci. Quando si tratta di impegnarsi contro la distruzione della nostra stessa casa, la risposta non è mai o/o – è sempre sia/sia. Non possiamo più permetterci il lusso di scegliere le malattie contro cui provare a cercare un rimedio o i rimedi da tentare. Dobbiamo sforzarci di porre fine all'estrazione alla combustione di carburanti fossili e investire nelle energie rinnovabili e riciclare e utilizzare materiali rinnovabili ed eliminare gli idrofluorocarburi nei refrigeranti e piantare alberi e proteggere gli alberi e volare meno e guidare meno e sostenere l'introduzione di una carbon tax e cambiare i metodi di allevamento e ridurre lo spreco di cibo e ridurre il nostro consumo di prodotti di origine animale. E tanto altro.

Le soluzioni economiche e tecnologiche vanno bene per risolvere problemi economici e tecnologici. Certo, la crisi del pianeta richiederà anche innovazioni e interventi legislativi, ma siamo di fronte a un genere di problema molto più vasto – un problema ambientale – che racchiude sfide sociali come la sovrappopolazione, la marginalizzazione delle donne, le disparità di reddito e le abitudini di consumo. Con ramificazioni non solo nel nostro futuro, ma nel nostro passato.

Secondo i ricercatori di Project Drawdown, quattro tra le strategie di maggior impatto per contenere il riscaldamento globale sono: ridurre lo spreco di cibo, favorire l'istruzione femminile, lavorare sulla pianificazione familiare e la salute riproduttiva e passare collettivamente a un'alimentazione a prevalenza vegetale. I benefici di questi progressi si estendono ben oltre la riduzione delle emissioni di gas serra e il loro costo principale è il nostro sforzo collettivo. Un costo che però non si può eludere.

Il clima della Terra sta cambiando sempre più rapidamente a causa di un evidente aumento della temperatura media del pianeta: si parla per questo di riscaldamento globale. Quasi l'unanimità degli scienziati ne individua la causa principale nel cosiddetto effetto antropico, ovvero nell'insieme dei comportamenti dell'umanità che hanno un impatto sull'ambiente. Rifletti sulle considerazioni proposte dall'autore, traendone spunto per tue riflessioni personali, che fonderai su conoscenze, esperienze, letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITMM - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA - ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA

Griglia di valutazione Seconda Prova. Materia: Disegno, Progettazione Organizzazione Industriale

Candidato:

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti
Padronanza delle competenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	L'ampiezza delle conoscenze è estremamente limitata e la precisione è inadeguata	1
	Le conoscenze sono superficiali e incomplete, non adeguate a supportare in modo affidabile le competenze tecnico-professionali	2
	Le conoscenze dei nuclei tematici sono complete, anche se qualche imprecisione, indica che non sono sempre approfondite	3
	Le conoscenze dei nuclei tematici risultano complete ed approfondite	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	La correttezza nell'analisi dei casi proposti non è coerente né pertinente. Lo svolgimento dei calcoli e l'analisi dei risultati sono scorretti.	1
	Sono presenti errori nell'analisi, anche gravi, accompagnati da incompletezze e scelte talvolta inadeguate, i metodi risolutivi non sono adeguati.	2
	L'analisi presenta delle imprecisioni, con errori lievi e scelte non sempre adeguate, i metodi di risoluzione sono parzialmente idonei. Le scelte, sotto il profilo tecnico ed economico, risultano non sempre valide	3
	L'analisi dei casi/problemi proposti è sostanzialmente corretta e accompagnata dall'utilizzo di metodologie e procedimenti risolutivi idonei, applicati e sviluppati in modo abbastanza corretto e quasi completo; le scelte effettuate sono quasi sempre valide, sotto il profilo tecnico ed economico, pur essendo presenti imprecisioni e/o errori lievi	4
	L'analisi dei casi/problemi proposti è corretta e accompagnata dall'utilizzo di metodologie e procedimenti risolutivi idonei, che sono stati applicati e sviluppati in modo appropriato e sostanzialmente completo; le scelte effettuate, sotto il profilo tecnico ed economico, sono sostanzialmente valide	5
	L'analisi dei casi/problemi proposti è corretta e accompagnata dall'utilizzo di metodologie e procedimenti risolutivi più idonei, che sono stati applicati e sviluppati in modo appropriato, corretto e completo; le scelte effettuate sono valide sotto il profilo tecnico ed economico.	6
Completezza e nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Aderisce parzialmente alla traccia e le scelte tecnologiche/operative sono non pertinenti. La parte grafica è non funzionale ed impropria	1
	Lo svolgimento della traccia risulta non completo con pochi errori di cui al massimo uno grave. La parte grafica è appena funzionale	2
	Lo svolgimento della traccia risulta quasi completo e con pochi errori. La parte grafica è funzionale ma con qualche errore o incompleta	3
	Lo svolgimento della traccia risulta quasi completo o con errori lievi. La parte grafica è funzionale e quasi completa con errori lievi	4
	Lo svolgimento risulta sostanzialmente completo e l'elaborato sostanzialmente corretto. E' presente solo qualche imprecisione anche nella parte grafica funzionale nella sua interezza.	5
	Lo svolgimento della traccia è completo, l'elaborato corretto e la parte grafica completamente coerente con l'elaborato	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore.	Si esprime in modo scorretto e dimostra una scarsa conoscenza della terminologia specifica. Scarsa capacità di argomentare, fare collegamenti e sintesi.	1
	Si esprime non sempre in modo chiaro, trasparente ed esauriente. Il linguaggio tecnico utilizzato risulta talvolta scorretto. Le scelte non sono sempre motivate e accompagnate da difficoltà nel fare sintesi e collegamenti	2
	Si esprime in modo sufficientemente chiaro, trasparente ed esauriente. Il linguaggio tecnico utilizzato è sostanzialmente corretto. Le scelte sono motivate in modo un pò troppo sintetico e accompagnate da validi collegamenti	3
	Si esprime in modo chiaro, trasparente ed esauriente. Il linguaggio tecnico utilizzato risulta corretto. Le Scelte sono motivate in modo sintetico, puntuale e chiaro nei collegamenti	4
Somma punteggi		



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

M296 – ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

CORSO DI ORDINAMENTO

Indirizzo: MECCANICA

**Tema di: DISEGNO, PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE
(Testo valevole per i corsi di ordinamento e per i corsi sperimentali del Progetto “SIRIO”)**

Un argano, azionato manualmente tramite una manovella, utilizza il riduttore rappresentato in figura.

Il riduttore realizza tre salti di velocità attraverso l'accoppiamento di 6 ruote dentate a denti diritti come di seguito descritto:

- la ruota 1 è solidale con l'albero motore e trasmette il moto alla ruota 2;
- le ruote 2 e 3 sono solidali tra loro e sono montate a “folle”, tramite bronzine, sull'albero condotto;
- la ruota 4 riceve il moto dalla 3;
- le ruote 4 e 5 sono solidali tra loro e sono montate a “folle”, tramite bronzine, sull'albero motore;
- la ruota 6 è solidale con l'albero condotto e riceve il moto dalla ruota 5;
- il rapporto di trasmissione è lo stesso per ogni coppia di ruote dentate.

Sono noti i seguenti dati:

- interasse albero motore – albero condotto 135 mm;
- rapporto di trasmissione tra le ruote dentate $i = \omega_1 / \omega_2 = 2$;
- materiale per alberi e ruote dentate C 40;
- coppia motrice applicata alla manovella 20 Nm

Il candidato assumendo con giustificato criterio ogni altro dato occorrente esegua:

- il dimensionamento del gruppo di ruote 4 e 5;
- il dimensionamento dell'albero condotto;
- il disegno esecutivo di fabbricazione completo di quote, tolleranze e gradi di rugosità del gruppo di ruote per le quali si è proceduto al dimensionamento;
- il ciclo di lavorazione del gruppo di ruote 4-5, facendo riferimento ad un lotto di medie dimensioni evidenziando: il grezzo di partenza, la sequenza delle operazioni di produzione, le macchine, gli utensili, i parametri di taglio.

Durata massima della prova: 8 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

M296 – ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

CORSO DI ORDINAMENTO

Indirizzo: MECCANICA

Tema di: DISEGNO, PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE
(Testo valevole per i corsi di ordinamento e per i corsi sperimentali del Progetto “SIRIO”)

